



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

NOTIZIARIO DELL'UFFICIO DI BRUXELLES



A cura della Direzione Generale della Presidenza
Servizio per l'Ufficio di Bruxelles

Avenue des Arts, 3-4-5, 1210 Bruxelles
Tel. +32(0)2.894.99.70 Fax +32(0)2.894.99.71
E-mail: sardegna@sardegna.org

n. 146
Novembre
2013



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

SOMMARIO

Sommario	1
In primo piano	2
Programma di sostegno alle Piccole e Medie Imprese COSME	2
“Europa Creativa” Nuovo Programma quadro per i settori culturali e creativi	4
Erasmus+ - il nuovo programma dell’Unione europea per l’istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport	5
Cagliari candidata a Capitale europea della cultura 2019 unitamente ad altre cinque città italiane	9
Opportunità di finanziamento	12
Proposte di Partnership europee	13
Comunicazioni	15
Concorsi	15
Creazione base dati di esperti indipendenti	16
I lavori delle principali Istituzioni Europee	17
Parlamento europeo	17
Le plenarie del Parlamento europeo nel 2013	17
Le plenarie del Parlamento europeo nel 2014	17
Le Commissioni del Parlamento europeo	18
Le Formazioni del Consiglio dell’Unione europea	19
Comitato delle Regioni	20
Le Commissioni del Comitato delle Regioni	20
Le Sessioni Plenarie del Comitato delle Regioni 2014	21
Comitato Economico e Sociale Europeo (CESE)	21
Le Sessioni Plenarie del Comitato Economico e Sociale Europeo (CESE)	21
Le Commissioni del Comitato Economico e Sociale Europeo (CESE)	21
Il dialogo fra i cittadini e le istituzioni europee	22
Le consultazioni pubbliche della Commissione europea	23
Eventi	24
Programma di visite e incontri a Bruxelles da parte di amministratori di Enti Locali dei comuni della Sardegna	24
Secondo concorso europeo per l’innovazione in campo sociale	24
APPROFONDIMENTI	25
Il Parlamento europeo approva il Quadro Finanziario Pluriennale dell’Unione europea per il periodo 2014-2020	25

Il numero 146 del notiziario dell’Ufficio di Bruxelles della Regione Autonoma della Sardegna è stato chiuso sulla base delle informazioni disponibili alla data del 30 novembre 2013. Hanno partecipato alla predisposizione del notiziario, oltre al Direttore del Servizio per l’Ufficio di Bruxelles, Roberto Doneddu, i colleghi Cinzia Turri e Efsio Etzi.



IN PRIMO PIANO

Programma di sostegno alle Piccole e Medie Imprese COSME

Il 18 ottobre 2013, in occasione della giornata europea del credito che si è tenuta a Roma, è stato presentato il nuovo Programma per la Competitività delle Imprese e delle Piccole e Medie Imprese (PMI) denominato [CO-SME](#). Il programma intende incentivare la competitività e l'internazionalizzazione delle PMI e promuovere una cultura imprenditoriale comunitaria. Il programma idealmente prosegue le attività inserite nell'attuale [Programma quadro per la competitività e l'innovazione \(CIP\)](#) ed è dotato di uno stanziamento di **2,5 miliardi di €** (progetto di bilancio 2014 – 2020).

Il vicepresidente della Commissione europea, Antonio Tajani, responsabile europeo per l'industria e l'imprenditoria, nel corso della presentazione del programma ha chiesto una rapida ed efficiente attuazione di CO-SME, invitando le istituzioni finanziarie locali a diventarne partner. *"La restrizione del credito rappresenta il principale ostacolo per la ripresa, specie in paesi, come l'Italia, con un alto numero di PMI che più soffrono per la mancanza di finanziamenti"* - ha sottolineato Tajani, ricordando che *"l'Europa è in prima linea per superare questo nodo, con più investimenti provenienti dai fondi UE, in sinergia con la [Banca europea per gli investimenti\(Bei\)](#) e per un'applicazione meno rigida di [Basilea III](#)"*¹

Secondo la Ue gli strumenti finanziari supportati da COSME porteranno probabilmente ad un aumento di 3,5 miliardi di euro per prestiti addizionali per le imprese dell'UE o di investimenti nelle stesse. Annualmente CO-SME dovrebbe contribuire ad un aumento del PIL dell'UE pari a 1,1 miliardi di euro, e aiutare 40.000 aziende a creare o a mantenere 30.000 posti di lavoro e avviare 1.200 nuovi prodotti, servizi o processi d'impresa. Il programma costituirà un meccanismo di garanzia per i prestiti alle PMI fino a un importo di **150.000 €**.

Principali beneficiari del programma:

- ✓ **Imprenditori** (di piccole imprese in particolare), mediante un accesso al credito facilitato per lo sviluppo, il consolidamento e la crescita delle proprie attività;
- ✓ **Futuri imprenditori**, attraverso l'assistenza nell'avvio delle proprie attività;
- ✓ **Autorità nazionali, regionali e locali**, mettendo loro a disposizione gli strumenti per riformare in modo efficace le politiche a tutti i livelli ed elaborare soluzioni sostenibili al miglioramento della competitività globale: dati e statistiche, migliori pratiche e supporto finanziario.

Obiettivi generali

- rafforzare la competitività e la sostenibilità delle imprese dell'UE, anche nel settore del turismo
- promuovere una cultura imprenditoriale, nonché la creazione e la crescita delle PMI

Azioni finanziabili

1. Azioni per migliorare le condizioni quadro per la competitività e la sostenibilità delle imprese in modo da rendere più efficienti e coerenti le politiche nazionali a favore della competitività, della sostenibilità e della crescita delle imprese in Europa:

1.1. Azioni per sviluppare nuove strategie di competitività, in particolare:

- ✓ misure per migliorare l'elaborazione, l'attuazione e la valutazione delle politiche a favore della competitività e della sostenibilità delle imprese, inclusa la resistenza alle catastrofi, e per garantire lo sviluppo di infrastrutture appropriate, cluster a livello mondiale e reti di imprese, condizioni quadro e prodotti sostenibili, servizi e processi
- ✓ misure per incoraggiare la cooperazione nell'elaborazione delle politiche e lo scambio di buone pratiche tra Stati membri, altri Paesi partecipanti al programma e i principali concorrenti dell'UE, e per trattare gli aspetti internazionali delle politiche della concorrenza
- ✓ sostegno allo sviluppo delle politiche a favore delle PMI e alla cooperazione tra decisori, in particolare per agevolare l'accesso delle PMI ai programmi e alle misure

1.2. Iniziative che accelerano l'emergere di industrie competitive basate su attività intersettoriali in campi caratterizzati da un'elevata presenza di PMI, che contribuiscono in modo sostanziale al PIL dell'UE. Queste azioni devono stimolare lo sviluppo di nuovi mercati e l'offerta di beni e servizi in base a modelli economici più competitivi o a catene di valore modificate. Sono incluse le iniziative per mi-

¹ Le regole di Basilea III sono nate per stabilizzare il mondo finanziario e imporre ai suoi protagonisti delle corrette pratiche in termini di capitalizzazione, di gestione del rischio e di liquidità.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

gliorare la produttività, l'uso efficiente delle risorse, la sostenibilità e la responsabilità sociale delle imprese.

2. Azioni per promuovere l'imprenditorialità

2.1. Azioni volte a migliorare le condizioni quadro che favoriscono lo sviluppo dell'imprenditorialità e a sostenere un contesto economico favorevole allo sviluppo e alla crescita delle imprese.

2.2. Azioni dedicate ai giovani imprenditori, ai nuovi e potenziali imprenditori e all'imprenditoria femminile, nonché a gruppi destinatari specifici.

2.3. Misure prese dagli Stati membri per migliorare la formazione, le capacità e gli atteggiamenti imprenditoriali, in particolare tra i nuovi e i potenziali imprenditori.

3. Azioni per migliorare l'accesso delle PMI ai finanziamenti

3.1. Azioni per migliorare l'accesso ai finanziamenti delle PMI nella loro fase di avvio e crescita, integrando l'uso da parte degli Stati membri degli strumenti finanziari per le PMI a livello nazionale e regionale. Per garantirne la complementarità, le azioni devono essere coordinate con la politica di coesione e con quelle nazionali. Le azioni mirano a stimolare l'offerta di finanziamenti sia di capitale sia di debito.

3.2. Nell'ambito del punto precedente, la Commissione svilupperà misure per migliorare il finanziamento transfrontaliero e multinazionale, in modo da supportare l'internazionalizzazione delle PMI in maniera conforme alla normativa UE.

4. Azioni per migliorare l'accesso ai mercati

4.1. Sostegno alla rete Enterprise Europe.

4.2. Sostegno ad azioni per migliorare l'accesso delle PMI al mercato unico.

4.3. Misure specifiche per facilitare l'accesso delle PMI ai mercati al di fuori dell'UE e per rafforzare i servizi di sostegno esistenti in tali mercati. Potrà essere offerto un sostegno relativamente alle norme e ai diritti di proprietà intellettuale vigenti in Paesi terzi prioritari.

4.4. Azioni per promuovere la cooperazione industriale internazionale, compreso il dialogo con i Paesi terzi.

Misure specifiche potranno avere l'obiettivo di ridurre le differenze tra l'UE e gli altri Paesi per quanto riguarda i quadri normativi per i prodotti industriali, la politica industriale, il miglioramento del contesto imprenditoriale.

Modalità di partecipazione

Per l'attuazione del programma, la Commissione europea adotta **programmi di lavoro annuali** che stabiliscono, in linea con gli obiettivi del programma, gli obiettivi perseguiti, i risultati previsti, il metodo di attuazione, l'importo totale delle azioni, la descrizione delle azioni da finanziare con il relativo importo, un calendario indicativo per la loro attuazione.

Relativamente alle sovvenzioni, il programma annuale di lavoro conterrà le priorità, i criteri di valutazione ed il tasso massimo di cofinanziamento.

Risorse finanziarie

2,522 miliardi di euro, di cui 14 miliardi destinati agli strumenti finanziari.

Aree geografiche coinvolte

- **UE 28:** Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica ceca, Repubblica slovacca, Romania, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria.
- **EFTA/SEE:** Norvegia, Islanda, Liechtenstein.
- **Paesi candidati effettivi all'UE** (aggiornato al marzo 2012): Islanda, Ex Repubblica iugoslava di Macedonia, Montenegro, Turchia, Serbia.
- **Paesi candidati potenziali all'UE** (aggiornato al marzo 2012): Albania, Bosnia-Erzegovina, Kosovo (ai sensi della Risoluzione 1244 del Consiglio di Sicurezza dell'ONU)
- **Paesi ENPI:** Algeria, Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Egitto, Federazione russa, Georgia, Israele, Giordania, Libano, Libia, Moldavia, Marocco, Siria, Tunisia, Ucraina, Autorità palestinese.

Link utili

http://ec.europa.eu/enterprise/initiatives/cosme/index_en.htm

http://ec.europa.eu/cip/index_it.htm

http://www.bis.org/publ/bcbs189_it.pdf



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

“Europa Creativa” Nuovo Programma quadro per i settori culturali e creativi

In data 19 novembre 2013 il Parlamento europeo ha approvato il nuovo programma “[Europa creativa - Programma quadro per i settori culturali e creativi](#)” (COM(2011) 786 definitivo), del 23.11.2011). I settori della cultura, del cinema, della televisione, della musica, della letteratura, delle arti, dello spettacolo, del patrimonio culturale e gli altri settori correlati, beneficeranno di un più sostanzioso sostegno finanziario grazie ad un bilancio di 1,46 miliardi di €² nei prossimi sette anni (2014 – 2020), il 9% in più rispetto alla disponibilità finanziaria attuale.

Il programma darà impulso ai settori culturali e creativi che rappresentano un'importante fonte di occupazione e di crescita. Europa creativa erogherà finanziamenti a vantaggio di:

- ✓ 250.000 artisti e operatori culturali e le loro opere, consentendo di raggiungere nuovi fruitori al di là dei loro paesi d'origine;
- ✓ più di 800 film europei riceveranno un sostegno alla distribuzione in modo da poter essere visti dal pubblico di tutta Europa e del mondo;
- ✓ almeno 2.000 cinema europei riceveranno finanziamenti, a condizione che almeno il 50% dei film che proiettano siano europei;
- ✓ più di 4.500 libri e altre opere letterarie riceveranno un sostegno alla traduzione, consentendo così agli autori di penetrare in nuovi mercati e ai lettori di apprezzarli nella loro madrelingua;
- ✓ migliaia di organizzazioni e operatori attivi nei settori culturali e audiovisivi beneficeranno di finanziamenti per la formazione in modo da acquisire nuove abilità e rafforzare la loro capacità di operare su scala internazionale.

Europa Creativa, inoltre, avvierà un nuovo strumento di garanzia finanziaria che consentirà alle piccole imprese attive in campo culturale e creativo di accedere a prestiti bancari per un totale di 750 milioni di €.

Europa Creativa prende le mosse dall'esperienza e dal successo dei programmi Cultura e MEDIA che hanno sostenuto i settori culturali e audiovisivi per più di vent'anni e comprende un sottoprogramma Cultura che sostiene le arti dello spettacolo e quelle visive, il patrimonio culturale e altri ambiti, nonché un sottoprogramma MEDIA che erogherà finanziamenti al settore cinematografico e audiovisivo. Un nuovo filone transettoriale sosterrà la cooperazione strategica, le misure trasversali e il nuovo strumento di garanzia finanziaria che sarà operativo a partire dal 2016.

Le [Capitali europee della cultura](#), il [Marchio del patrimonio europeo](#), le [Giornate europee del patrimonio](#) e i cinque premi europei ([il premio dell'UE/Europa Nostra per la conservazione del patrimonio culturale](#), [il premio dell'UE per l'architettura contemporanea](#), [il premio unionale per la letteratura](#), [i premi europei Border Breakers Awards](#), e [il premio dell'UE MEDIA](#)) riceveranno a loro volta un sostegno da Europa Creativa.

Il programma stanzerà almeno il 56% del suo bilancio per il sottoprogramma MEDIA ed almeno il 31% per il sottoprogramma Cultura. Ciò rispecchia a grandi linee la quota di finanziamenti che questi due settori ricevono attualmente. Un massimo del 13% del bilancio sarà destinato al filone intersettoriale, compreso il sostegno ai 'Desk Europa Creativa' in ciascun paese partecipante che forniranno consulenze ai beneficiari potenziali. Circa 60 milioni di euro sono destinati alla cooperazione strategica e alla promozione di approcci innovativi in tema di costruzione dell'audience e di nuovi modelli imprenditoriali.

Androulla Vassiliou, Commissario europeo responsabile per l'Istruzione, la cultura, il multilinguismo e la gioventù, ha affermato: “Questo investimento è una grande notizia per l'industria cinematografica, il mondo della cultura e della arti ed il pubblico in Europa. Europa creativa consentirà ai dinamici settori culturali di creare nuovi posti di lavoro e incidere maggiormente nell'economia dell'UE. Permetterà a migliaia di artisti di talento di raggiungere nuove platee in Europa e oltre, promuovendo nel contempo la diversità culturale e linguistica. Oltre a fornire sovvenzioni consistenti, lo strumento di garanzia faciliterà, a centinaia di piccole imprese, l'accesso ai finanziamenti”.

Contesto

Ai settori culturali e creativi europei corrisponde fino al 4,5% del PIL unionale ; essi danno lavoro a più di 8 milioni di persone e Europa creativa li aiuterà a dare un contributo ancora maggiore all'economia europea, consentendo loro di cogliere le opportunità offerte dalla globalizzazione e dal passaggio al digitale. Il programma

² 1,46 miliardi di € tenendo conto dell'inflazione stimata. Ciò corrisponde a 1,3 miliardi di euro ai prezzi 'fissi' del 2011.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

consentirà inoltre di superare le sfide determinate, ad esempio, dalla frammentazione del mercato e dalle difficoltà di accesso ai finanziamenti, oltre a contribuire ad un migliore processo di definizione delle politiche poiché faciliterà la condivisione delle conoscenze e delle esperienze.

I prossimi passi

Il programma Europa creativa sarà adottato definitivamente dal Consiglio (composto dai 28 Stati membri) nelle settimane a venire ed dovrebbe entrare in vigore nel mese di gennaio 2014.

Per ulteriori informazioni

http://ec.europa.eu/dgs/education_culture/promo/creative-europe/pub/view/creative-europe-leaflet_fr.pdf

<http://ec.europa.eu/culture/creative-europe/>

<http://ec.europa.eu/culture/creative-europe>

<http://ec.europa.eu/culture/>

<http://ec.europa.eu/culture/media>

<http://ec.europa.eu/transparency/regdoc/rep/1/2011/IT/1-2011-785-IT-F1-1.Pdf> (COM(2011) 785 definitivo, del 23.11.2011) Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il programma Europa creativa

Erasmus+ - il nuovo programma dell'Unione europea per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport

Il 14 novembre 2013 il Parlamento europeo ha approvato il nuovo programma dell'Unione europea per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport denominato **ERASMUS+** il cui avvio è previsto nel gennaio 2014. Il nuovo programma è finalizzato alla promozione delle competenze e dell'occupazione nonché a sostenere la modernizzazione dei sistemi di istruzione e formazione e la gioventù ed avrà una dotazione finanziaria di 14,7 miliardi di €³ per il periodo 2014 – 2020 con un incremento del 40% dei fondi rispetto alla scorsa edizione.

Più di 4 milioni di persone riceveranno un sostegno per gli studi, per la formazione, per il lavoro o per le attività di volontariato all'estero⁴. Gli studenti che prevedono di seguire un corso integrale di laurea magistrale all'estero, per i quali sono raramente disponibili prestiti o borse nazionali, potranno avvantaggiarsi di un nuovo sistema di garanzia dei prestiti gestito dal **Fondo Europeo per gli Investimenti**. Erasmus+ erogherà inoltre finanziamenti per l'istruzione e la formazione del personale e degli animatori giovanili nonché per partenariati tra università, college, scuole, imprese e organizzazioni non profit. La garanzia servirà in particolare agli studenti provenienti da contesti meno avvantaggiati che in passato sono stati scoraggiati dall'affrontare una esperienza di studio all'estero per mancanza di borse o prestiti nazionali.

Il nuovo programma è più ambizioso e svilupperà sinergie tra i diversi settori educativi e con il mondo del lavoro. Trattandosi di un programma unico esso comporterà regole e procedure di applicazione più semplici ed eviterà la frammentazione o i duplicati.

Oltre al sistema di garanzia dei prestiti per aiutare gli studenti dei corsi di laurea magistrale a finanziare un intero corso di studi all'estero per acquisire le competenze necessarie per i posti di lavoro ad alta intensità di sapere il programma presenta le seguenti caratteristiche:

- ✓ **alleanze della conoscenza:** partenariati tra le istituzioni d'istruzione superiore e le imprese per promuovere la creatività, l'innovazione e l'imprenditorialità offrendo nuovi curricula, opportunità di apprendimento e qualifiche;
- ✓ **alleanze delle abilità settoriali:** partenariati tra gli erogatori d'istruzione e formazione professionali e le imprese per promuovere l'occupazione e colmare i deficit di competenze sviluppando curricula specifici per i vari settori e forme innovative di insegnamento professionale;
- ✓ **integra gli attuali programmi** dell'apprendimento permanente (Erasmus, Leonardo da Vinci, Comenius, Grundtvig), Gioventù in azione e i cinque programmi di cooperazione internazionale (Erasmus, Leonardo da Vinci, Comenius, Grundtvig, Edulink) e determinerà un aumento della mobilità nel campo dell'istruzione superiore verso e dai paesi terzi oltre a portare avanti progetti di *capacity building*⁵ con le istituzioni d'istruzione superiore nei paesi terzi laddove ciò sarà possibile.

³ Importo a prezzi correnti tenendo conto dell'inflazione stimata nel 2014-2020. Ciò corrisponde a 13 miliardi di € ai prezzi fissi/costanti del 2011.

⁴ Vedi tabella nr. 1 allegata.....

⁵ Con l'espressione "capacity building" si indica la: "capacità di costruzione", utilizzata spesso insieme alle espressioni "capacity development" (sviluppo) o "capacity strengthening" (rafforzamento), per indicare un processo continuo di miglioramento degli individui in un ambito economico, istituzionale,



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

L'accesso al programma sarà ampliato in diversi modi. Ad esempio, Erasmus+ offrirà un maggiore sostegno agli studenti che desiderino migliorare le loro competenze linguistiche prima di recarsi alla loro università o al loro tirocinio Erasmus. Inoltre, si incoraggerà lo sviluppo di soluzioni flessibili di apprendimento come l'apprendimento a distanza o part-time facendo miglior uso delle tecnologie dell'informazione.

Le borse di Erasmus+ saranno maggiormente mirate su esigenze specifiche (come il costo della vita nel paese di destinazione) e offriranno maggiore sostegno agli studenti provenienti da contesti meno avvantaggiati nonché agli studenti con disabilità o provenienti da regioni periferiche. I vari Stati possono integrare la borsa unionale aggiungendovi borse finanziate a partire dai loro bilanci nazionali o regionali.

Una nuova Carta Erasmus contribuirà ad assicurare un'esperienza di apprendimento di elevata qualità grazie ad accordi più rigorosi tra le istituzioni d'istruzione superiore che specificheranno il livello minimo di competenze linguistiche atteso dagli studenti e forniranno informazioni dettagliate sugli alloggi e sui visti.

La "mobilità" continuerà a ricevere la parte più consistente (due terzi) del bilancio di Erasmus+ ma, pur mantenendo un forte accento sulla mobilità degli studenti, il sostegno agli insegnanti, ai formatori e agli animatori giovanili verrà rafforzato per garantire l'effetto "moltiplicatore" poiché essi hanno maggiori probabilità di raggiungere un impatto sistemico allorché, ritornando nelle loro istituzioni d'origine, pongono in atto quanto hanno appreso all'estero.

Erasmus+ contribuirà alla lotta contro la disoccupazione giovanile aiutando i giovani a migliorare le loro competenze chiave come il buon dominio di una lingua straniera, le capacità comunicative, l'adattabilità o la capacità di vivere e lavorare con persone di nazionalità e cultura diverse.

Il programma agevolerà la cooperazione tra le università e i datori di lavoro per assicurare che gli studenti fruiscono di curricula pertinenti alle competenze di cui hanno bisogno nel mondo del lavoro. Esso aiuterà inoltre le istituzioni educative e le organizzazioni giovanili a sviluppare più stretti legami con le imprese. Il programma sosterrà le riforme strategiche in ambiti prioritari come quello delle competenze digitali e assicurerà una maggiore pertinenza dell'istruzione e formazione professionali rispetto alle esigenze del mercato del lavoro.

Erasmus+ prende in considerazione l'importanza dell'apprendimento informale. Vi sono prove del fatto che i datori di lavoro apprezzano le abilità acquisite attraverso esperienze di apprendimento non formale come, ad esempio, il volontariato. In effetti, il 75% dei partecipanti al servizio volontario europeo ha affermato che, grazie a questa esperienza, ha avuto migliori prospettive di carriera.

Da studi realizzati di recente emerge anche che gli studenti che trascorrono parte dei loro studi in un paese straniero sono maggiormente inclini ad accettare di lavorare all'estero nel momento in cui si inseriscono nel mercato del lavoro.

Androulla Vassiliou, Commissario europeo responsabile per l'Istruzione, la cultura, il multilinguismo e la gioventù, a seguito dell'approvazione del nuovo programma da parte del Parlamento europeo ha dichiarato: "Sono lieta che il Parlamento europeo abbia adottato Erasmus+ e sono orgogliosa per il fatto che siamo riusciti ad ottenere un aumento del 40% delle risorse destinate al programma rispetto ai programmi attuali. Ciò dimostra l'impegno dell'UE nei confronti dell'istruzione e della formazione. Erasmus+ contribuirà inoltre alla lotta contro la disoccupazione giovanile offrendo ai giovani l'opportunità di accrescere il loro bagaglio di conoscenze e competenze grazie a un'esperienza all'estero. Oltre a fornire borse a singole persone Erasmus+ patrocinerà i partenariati per aiutare le persone a passare dal mondo dell'istruzione a quello del lavoro e incoraggerà le riforme per modernizzare e migliorare la qualità dell'istruzione negli Stati membri. Questo è un aspetto essenziale se vogliamo dotare i nostri giovani delle qualifiche e delle abilità di cui hanno bisogno per riuscire nella vita".

Contesto

Erasmus+ viene avviato in un momento in cui nell'Unione europea quasi 6 milioni di giovani sono disoccupati, con livelli che in Spagna e in Grecia superano il 50%. Nello stesso tempo si registrano 2 milioni di posti di lavoro vacanti e un terzo dei datori di lavoro segnala difficoltà ad assumere personale con le qualifiche richieste. Ciò dimostra il sussistere di importanti deficit di competenze in Europa. Erasmus+ affronterà questi deficit fornendo opportunità di studio, di formazione o esperienze all'estero.

Nel contempo la qualità e la pertinenza dell'istruzione, della formazione e dei sistemi giovanili europei verranno incrementate grazie al sostegno consacrato allo sviluppo professionale del personale educativo e degli animatori giovanili e grazie alla cooperazione tra il mondo dell'istruzione e quello del lavoro.

manageriale. La capacity building è riferita a un processo interno a un'organizzazione che può essere potenziato o accelerato da apporti esterni in grado di favorire il rafforzamento delle potenzialità attraverso l'utilizzo di capacità già esistenti.



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

La mobilità degli studenti e degli apprendisti promuoverà la mobilità dei lavoratori tra gli Stati membri poiché è più probabile che coloro che hanno già svolto un corso di studi o di formazione in un altro paese siano poi propensi a lavorare all'estero.

Il bilancio di 14,7 miliardi di € tiene conto delle stime future relative all'inflazione. Finanziamenti addizionali dovrebbero essere stanziati per la mobilità nel campo dell'istruzione superiore e per il *capacity building* con il coinvolgimento di paesi extra unionali; la decisione in merito a questo bilancio addizionale non è prevista prima del 2014.

Erasmus+ comprende, per la prima volta, una linea di bilancio specifica per lo sport. Esso stanzierà circa 265 milioni di € nell'arco di sette anni per contribuire a sviluppare la dimensione europea dello sport in modo da affrontare le minacce transfrontaliere come ad esempio le partite truccate e il doping e sosterrà anche i progetti transnazionali cui partecipano organizzazioni attive nello sport di base, promuovendo ad esempio la buona governance, l'inclusione sociale, le carriere duplice e l'attività fisica per tutti.

La proposta passerà ora al Consiglio (costituito dagli Stati membri) il quale dovrebbe approvarla nei prossimi mesi. Il programma Erasmus+ prenderà il via nel gennaio 2014.

Link Utili

Commissione europea:

[Erasmus+](#)

Direzione generale Istruzione e Cultura:

http://ec.europa.eu/dgs/education_culture/

Tabella nr. 1 - Cifre chiave: Erasmus+ (2014-2020)

Bilancio complessivo	€14,7 miliardi di EUR ⁶
Chi ne beneficia	Più di 4 milioni di persone
Istruzione superiore	2 milioni di studenti
Studenti dell'istruzione e della formazione professionali, apprendisti	650.000 studenti
Mobilità del personale	800.000 docenti, insegnanti, formatori, membri del personale educativo e animatori giovanili
Programmi di volontariato e di scambi giovanili	Più di 500.000 giovani
Sistema di garanzia dei prestiti per corsi di laurea magistrale	200.000 studenti
Corsi di laurea magistrale congiunti	Più di 25 000 studenti
Partenariati strategici	25.000 che uniranno 125.000 scuole, istituzioni d'istruzione e formazione professionali, istituzioni d'istruzione superiore e di educazione degli adulti, organizzazioni giovanili e imprese
Alleanze della conoscenza	Più di 150 costituite da 1.500 istituzioni di istruzione superiore e imprese
Alleanze delle abilità settoriali	Più di 150 istituite da 2.000 erogatori d'istruzione e formazione professionali e imprese
Scuole	Più di 200.000 insegnanti che collaborano on-line a partire da più di 100.000 scuole tramite l'e-twinning

⁶ Fondi addizionali verranno stanziati per finanziare le azioni condotte con paesi terzi (paesi partner), ma la decisione verrà probabilmente adottata nel 2014.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tabella nr. 2: Borsisti 2007-2013

La tabella riporta il numero di beneficiari delle borse UE per compiere periodi di studio, formazione, esperienze lavorative e volontariato all'estero nell'ambito dei programmi per l'apprendimento permanente e Gioventù in azione nel periodo 2007-2013 e comprende le azioni "mobilità" che troveranno continuità con Erasmus+.

Numero di partecipanti 2007-2013*	
Paese	Totale
Austria	67.000
Belgio	73.000
Bulgaria	41.000
Croazia	8.000
Cipro	10.000
Repubblica ceca	93.000
Danimarca	38.000
Estonia	24.000
Finlandia	68.000
Francia	331.000
Germania	382.000
Grecia	50.000
Ungheria	64.000
Irlanda	30.000
Italia	220.000
Lettonia	35.000
Lituania	51.000
Lussemburgo	8.000
Malta	6.000
Paesi Bassi	114.000
Polonia	220.000
Portogallo	63.000
Romania	80.000
Slovacchia	42.000
Slovenia	28.000
Spagna	346.000
Svezia	50.000
Regno Unito	162.000
Totale	2.704.000

* Le cifre fornite per ciascun paese si basano sulle relazioni annuali delle agenzie nazionali e sulle stime degli scambi ancora da rendicontare nell'ambito dei programmi in corso. Tutte le cifre sono arrotondate al migliaio più vicino. Le cifre relative alla Croazia sono conteggiate a partire dall'inizio della sua partecipazione ai programmi nel 2011.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Cagliari candidata a Capitale europea della cultura 2019 unitamente ad altre cinque città italiane

Il 15 novembre si è riunita a Roma la giuria di selezione incaricata di valutare le candidature delle città italiane per l'attribuzione del titolo di Capitale europea della cultura 2019 e ha raccomandato l'inserimento di **Cagliari**, Lecce, Matera, Perugia, Ravenna e Siena in un elenco ristretto. La procedura per l'attribuzione del titolo di Capitale europea della cultura prevede che, una volta che l'Italia avrà avallato tale raccomandazione, le città preselezionate compileranno l'atto di candidatura entro l'estate prossima. La giuria si riunirà nuovamente nel terzo trimestre del 2014 e raccomanderà la città italiana da designare Capitale europea della cultura 2019.

Conformemente alla [decisione del Parlamento europeo e del Consiglio dei ministri](#), che definisce i criteri per il conferimento del titolo di Capitale europea della cultura, l'Italia e la Bulgaria sono i due Stati membri che ospiteranno la manifestazione nel 2019. La preselezione in Bulgaria avrà luogo il mese prossimo.

Dopo Marsiglia (Francia) e Košice (Slovacchia), quest'anno, le future Capitali europee della cultura saranno:

- Umeå (Svezia) e Riga (Lettonia) nel 2014;
- Mons (Belgio) e Plzen (Repubblica ceca) nel 2015;
- Wrocław (Polonia) e Donostia-San Sebastián (Spagna) nel 2016;
- Aarhus (Danimarca) e Paphos (Cipro) nel 2017;
- La Valletta (Malta) nel 2018.

Come Capitale europea della cultura per il 2018 è stata proposta anche Leeuwarden (Paesi Bassi).

Androulla Vassiliou, Commissaria europea per l'Istruzione, la cultura, il multilinguismo e la gioventù, ha dichiarato: *“Desidero congratularmi con le città per la loro nomination dopo la prima fase della competizione. Più di venti città – un numero record - sono in corsa per il titolo. Questa è la prova della popolarità dell'evento “Capitale europea della cultura”. Il solo fatto di essere iscritte nell'elenco ristretto per l'attribuzione del titolo può arrecare alle città interessate importanti benefici a livello culturale, economico e sociale, a condizione che la loro offerta sia inserita in una strategia di sviluppo a lungo termine basata sulla cultura. Le Capitali europee della cultura sono l'occasione per i cittadini europei per imparare a conoscersi meglio, condividendo patrimonio storico e valori, in altre parole, per provare un sentimento di appartenenza ad un'unica comunità di cittadini europei. Incoraggio tutte le città preselezionate a sfruttare al meglio tale opportunità”.*

Contesto

L'Italia ha sollecitato le candidature delle città interessate alla fine del 2012. Hanno presentato domanda più di venti città: Aosta, Bergamo, Cagliari, Caserta, Vallo di Diano e Cilento con la Campania e il Mezzogiorno, Erice, Grosseto-Maremma, L'Aquila, Lecce, Mantova, Matera, Palermo, Perugia-Assisi e Umbria, Pisa, Ravenna, Reggio Calabria, Siena, Siracusa, Taranto-Sudest, Urbino e Venezia-Nordest.

Le candidature sono state esaminate da una giuria composta da tredici esperti indipendenti, sei designati dall'Italia e sette dalle istituzioni europee.

I membri della giuria designati dalle istituzioni europee sono attualmente:

- ✓ Sir Jeremy Isaacs (Regno Unito), dirigente televisivo ed ex direttore della Royal Opera House, Covent Garden;
- ✓ Manfred Gaulhofer (Austria), direttore generale di Graz 2003 – (designato dalla Commissione europea);
- ✓ Anu Kivilo (Estonia), Managing Director dell'International Arvo Pärt Centre;
- ✓ Norbert Riedl (Austria), capo del Dipartimento degli affari culturali bi e multilaterali presso il Ministero federale austriaco dell'istruzione, delle arti e della cultura – (designato dal Consiglio)
- ✓ Jordi Pardo (Spagna), responsabile di progetti culturali a livello internazionale;
- ✓ Steve Green (Regno Unito), consulente e ricercatore nel campo della politica culturale – (designato dal Parlamento europeo);
- ✓ Elisabeth Vitouch (Austria) che rappresenta la commissione "Cultura e istruzione" del Comitato delle Regioni ed è membro dell'amministrazione cittadina di Vienna – (designata dal Comitato delle Regioni).

Secondo l'attuale sistema di designazione delle Capitali europee della cultura, la selezione si articola in due fasi: una prima fase di preselezione, che si conclude con la redazione di un elenco ristretto delle città candidate, e una finale nove mesi dopo. Le città selezionate vengono poi ufficialmente designate dal Consiglio dei ministri dell'UE.

Per ulteriori informazioni:



Relazione finanziaria 2012 dell'Unione europea: il bilancio dell'Unione, uno strumento d'investimento sempre più importante nell'UE

Il 26 novembre 2013 la Commissione europea ha pubblicato la [relazione finanziaria relativa all'anno 2012](#). La relazione indica che dell'importo totale di 135,6 miliardi di € del bilancio 2012 dell'UE, il 94% è stato destinato a ricercatori, studenti, piccole e medie imprese, città, regioni e ONG di tutta Europa.

Nel 2012 il bilancio dell'UE ha aumentato i finanziamenti nei settori che promuovono la crescita, creano occupazione e investono nella ricerca e nell'istruzione:

- con un importo di 9,6 miliardi di € erogati l'anno scorso, il Fondo di coesione ha contribuito alla costruzione di 1 274 km di strade e 950 km di linee ferroviarie;
- l'anno scorso sono state ricevute 17.374 domande di finanziamento per attività di ricerca nell'UE e sono stati erogati 7,8 miliardi di EUR nell'ambito del 7° Programma quadro di ricerca;
- sono stati investiti 1,2 miliardi di € nell'apprendimento permanente.

Dalla relazione emerge altresì che l'UE rimane leader mondiale per quanto riguarda gli aiuti umanitari, avendo prestato assistenza a più di 122 milioni di persone in oltre 90 paesi al di là dei confini dell'UE.

Sempre nello stesso anno la quota delle spese amministrative (retribuzioni, pensioni, immobili, ecc.) nel bilancio totale dell'UE è rimasta stabile al 6%.

Principali beneficiari

In termini assoluti la Polonia, destinataria di 15,7 miliardi di €, è stata il principale beneficiario dei finanziamenti dell'UE (seguita da Spagna e Francia). Confrontando invece il volume di finanziamenti concessi dall'UE con il reddito nazionale lordo, il maggiore beneficiario risulta essere l'Estonia, seguita da Lettonia e Lituania.

La Germania (seguita da Francia, Regno Unito e Spagna) continua ad essere il principale beneficiario dei fondi dell'UE a favore di settori quali la ricerca e l'innovazione; la Polonia ha tratto i benefici maggiori dai finanziamenti nell'ambito della politica di coesione. La Francia è stata il principale beneficiario dei fondi agricoli, seguita da Germania, Spagna e Italia. I Paesi Bassi sono stati il principale destinatario dei finanziamenti concernenti lo spazio di libertà, sicurezza e giustizia, mentre l'Italia, seguita dal Belgio, è il principale beneficiario del bilancio dell'UE per quanto riguarda il settore relativo alla cittadinanza.

Contributi degli Stati membri al bilancio dell'UE

Tradizionalmente, la relazione fornisce informazioni sui "saldi di bilancio operativi", ossia sulla differenza fra l'importo del contributo degli Stati membri al bilancio dell'UE e l'importo dei fondi che ricevono dall'UE. Tuttavia, questo calcolo fornisce solo un quadro incompleto dei costi e dei vantaggi dell'appartenenza all'UE, perché non tiene conto di diversi parametri quali i benefici finanziari che ogni Stato membro ricava dalla partecipazione al mercato interno o dal fatto che alle sue imprese private vengano aggiudicati appalti nell'ambito di progetti finanziati dall'UE in altri paesi.

Gli Stati membri colpiti dalla crisi (Grecia, Portogallo e Spagna) figurano tra i principali beneficiari netti nel 2012, mentre i maggiori contribuenti netti sono la Svezia, la Danimarca e la Germania.

Le economie più importanti sono quelle che contribuiscono maggiormente al bilancio dell'UE. Nel 2012 la ricchezza (espressa dall'indicatore del Reddito Nazionale Lordo - RNL) dei contribuenti netti è aumentata in media del 2,4%, mentre l'RNL dei beneficiari netti è rimasto praticamente invariato a causa della crisi economica. Il bilancio dell'UE si basa su un principio di solidarietà, ed è questo il motivo per cui in alcuni casi i contributi netti sono aumentati.

Inoltre, la maggior parte degli Stati membri ha migliorato l'esecuzione dei fondi della politica di coesione e di altri programmi di investimento ad essi destinati e ha ricevuto un volume maggiore di fondi dalla politica agricola, il che spiega anche il leggero aumento dei contributi dei contribuenti netti.

Janusz Lewandowski, Commissario responsabile della programmazione finanziaria e del bilancio ha dichiarato: *"In un anno contraddistinto dalle difficoltà finanziarie, il bilancio 2012 dell'UE ha continuato a fornire finanziamenti e a sostenere gli investimenti a favore dei cittadini e delle regioni d'Europa. L'elevato livello di esecuzione del bilancio conferma l'accresciuta importanza dei finanziamenti dell'UE durante la ripresa economica che si sta delineando"*.

Di seguito due tabelle (pagamenti eseguiti ed entrate) ricavate dalla relazione.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Grafico 1 Bilancio 2012 dell'UE - Pagamenti eseguiti (milioni di €)

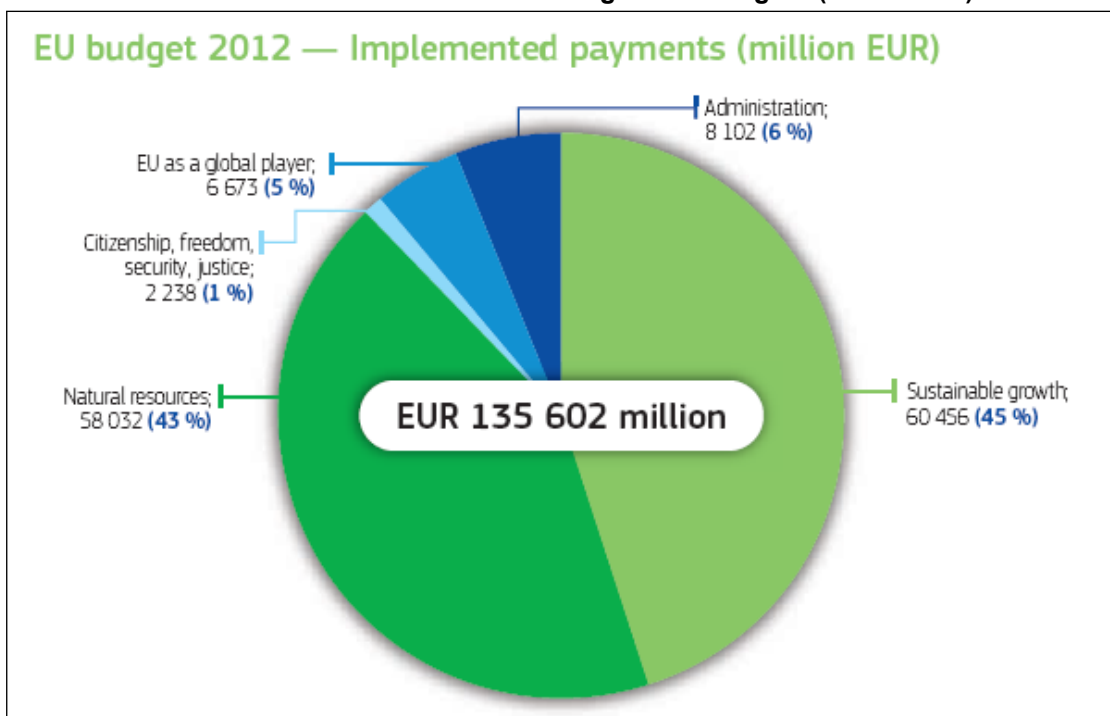
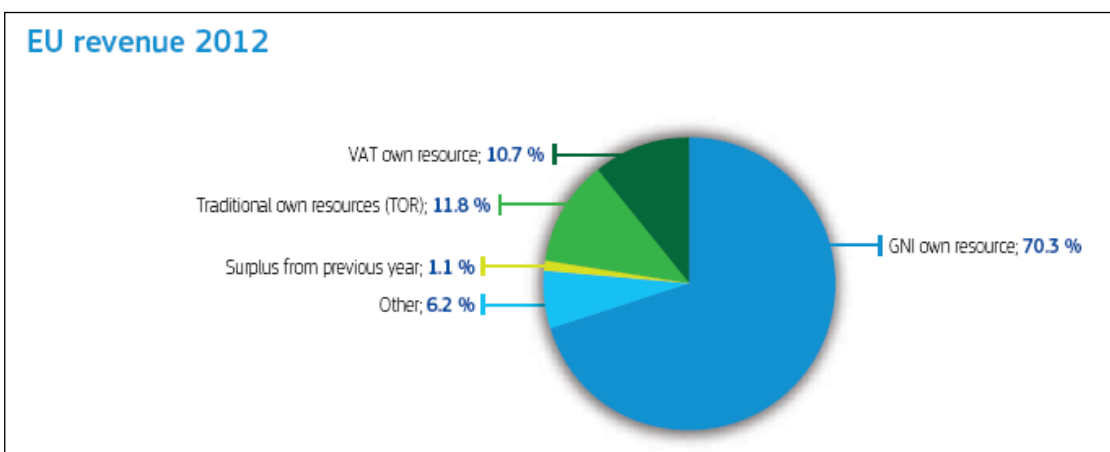


Grafico 2 Entrate dell'UE nel 2012





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

OPPORTUNITÀ DI FINANZIAMENTO

Selezioni dei principali avvisi, bandi, inviti a presentare proposte per l'accesso a linee di finanziamento europee.

SETTORE	DESCRIZIONE	RIFERIMENTI	DG/CE	SCADENZE
Ricerca 7° PQ	Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro "Capacità" del 7° Programma Quadro di azioni di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione – Codice identificativo dell'invito: FP7-INFRASTRUCTURES-2013-2	GUUE C253 03/09/2013	Ricerca	03/12/2013
		http://ec.europa.eu/research/participants/portal/page/call_FP7?callIdentifier=FP7-INFRASTRUCTURES-2013-2&specificProgram=CAPACITIES#wlp_call_FP7		
Ricerca - 7° Prog. Quadro	Invito a presentare proposte nell'ambito dei programmi di lavoro del 7° programma quadro UE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione. Identificativo dell'invito: FP7-2013-ICT-FI.	GUUE C183 28/06/2013	Ricerca	10/12/2013
		http://ec.europa.eu/research/participants/portal/page/home		
Media 2007	Invito a presentare proposte – EACEA/25/2012 Media 2007 – Sviluppo, distribuzione, promozione e formazione – Sostegno alla distribuzione transnazionale di film europei – Sistema di sostegno "automatico" 2013	GUUE C394 20/12/2012	EACEA	01/10/2014 per reinvestimenti
		http://ec.europa.eu/culture/media/programme/distrib/schemes/au-to/index_en.htm		
Europa dei cittadini	Invito a presentare proposte - COMM-C2/01/13 - Sostegno strutturale per gli organismi di ricerca sulle politiche pubbliche europee (gruppi di riflessione) e le organizzazioni della società civile a livello europeo - Programma "Europa per i cittadini" (2014-2020)	GUUE C335 16/11/2013	EACEA	20/12/2013
		http://eacea.ec.europa.eu/citizenship/		
Erasmus Mundus	Invito a presentare proposte — EACEA/18/13 — Programma d'azione Erasmus Mundus 2009-2013 — Attuazione nel 2014	GUUE C342 22/11/2013	EACEA	03/03/2014
		http://eacea.ec.europa.eu/erasmus_mundus/funding/higher_education_institutions_en.php		
Progress	Invito a presentare proposte – Programma Progress VP/2013/014 – Azione preparatoria "Il tuo primo posto di lavoro EURES"	GUUE C087 07/04/2010	Occup. e Affari sociali	10/12/2013
		https://webgate.ec.europa.eu/swim/external/viewEmptyPDF.do?call=VP%2F2013%2F014%3A1		
Progress	Invito a presentare proposte – Programma Progress VP/2013/012 – Invito a presentare proposte per la sperimentazione di politica sociale a sostegno degli investimenti sociali	GUUE C087 07/04/2010	Occup. e Affari sociali	16/12/2013
		https://webgate.ec.europa.eu/swim/external/viewEmptyPDF.do?call=VP%2F2013%2F012%3A1		
Progress	Invito a presentare proposte – Programma Progress VP/2013/011 – Azione preparatoria: centri di informazione per i lavoratori migranti dell'UE e lavoratori distaccati.	GUUE C087 07/04/2010	Occup. e Affari sociali	01/10/2014
		https://webgate.ec.europa.eu/swim/external/viewEmptyPDF.do?call=VP%2F2013%2F011%3A2		
Progress	Invito a presentare proposte – Programma Progress VP/2013/010 – Portare avanti le competenze per la crescita e l'occupazione	GUUE C087 07/04/2010	Occup. e Affari sociali	15/01/2014
		https://webgate.ec.europa.eu/swim/external/viewEmptyPDF.do?call=VP%2F2013%2F010%3A2		



PROPOSTE DI PARTNERSHIP EUROPEE

Proposte pervenute all'Ufficio di Bruxelles

Linea di finanziamento/Programma	Scadenza
PROGRESS	15 gennaio 2014
<i>Informazioni sul progetto</i>	
Sintesi: Il Consiglio comunale di Southampton (Regno Unito), una città costiera di 250.000 abitanti, è alla ricerca di soci per presentare un progetto nell'ambito del Programma PROGRESS, linea VP/2013/010, competenze in materia di crescita ed occupazione.	Il progetto mira all'incremento delle competenze per lo sviluppo economico e sostenibile anche attraverso lo scambio delle migliori pratiche. Il programma PROGRESS persegue gli obiettivi della strategia Europa 2020 con il sostegno finanziario per la realizzazione degli obiettivi in materia di occupazione e affari sociali e delle pari opportunità.
<i>Contatti</i>	
Elizabeth Smith Regeneration Officer Transformation & Performance Division Environment & Economy Directorate Southampton City Council Civic Centre GB-Southampton SO14 7LY Tel.: +44 23 80 83 29 25 GSM: +44 7899 06 85 30 Fax: +44 23 80 83 45 62 Email: Elizabeth.Smith@southampton.gov.uk	

Programma "Ciudad sostenible" Junta de Andalucia	Scadenza
Città sostenibili	aperta
<i>Informazioni sul progetto</i>	
Sintesi: La delegazione della Junta de Andalucia (Spagna) di Bruxelles ha diffuso una ricerca di partner, pubblicata dalla locale "Agenzia per l'Ambiente e l'Acqua dell'Andalusia", per un progetto inserito nel quadro del programma "Città sostenibili" che vede coinvolti 291 Comuni e contiene i principi e gli obiettivi della Strategia sulla sostenibilità urbana.	Scambio di esperienze nel campo urbano, in particolare focalizzate sul risparmio energetico, la mobilità urbana e la gestione dei rifiuti. L'iniziativa incoraggia la cooperazione tra l'amministrazione regionale e gli enti locali per costruire città amiche con un elevato livello di qualità ambientale, sociale, economico e culturale. "Ciudad Sostenible" risponde alle sfide sulla gestione urbana, sfruttando l'esperienza fatta con il precedente programma "Ciudad 21".
<i>Contatti</i>	
Francisco Solano Cobos Responsable de Sostenibilidad Urbana fcobos@agenciamedioambienteyagua.es	



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Programma "ERASMUS+"	Scadenza
Città sostenibili	aperta
<i>Informazioni sul progetto</i>	
Sintesi: La città di Borås, secondo comune più grande della Svezia occidentale, è interessata a trovare partner per un progetto da presentarsi nell'ambito del nuovo programma comunitario ERASMUS+. L'amministrazione potrebbe partecipare al progetto sia in qualità di capofila che come semplice partner. I partner ideali sono rappresentati dai Comuni, dalle Regioni e dalle ONG che lavorano attivamente con il dialogo civile e la sensibilizzazione sul consumo sostenibile	I principali obiettivi del progetto, che si trova in fase iniziale di progettazione, sono i seguenti: acquisire le conoscenze per quanto riguarda le opinioni dei cittadini e come questi possono influenzare il processo decisionale politico; sviluppare metodi per il dialogo civile e di sensibilizzazione sul consumo sostenibile (nell'ambito del programma Erasmus+ Azione chiave 2 - Partenariato strategico); identificare e catalogare soluzioni tecniche innovative per l'interattività come strumento per raggiungere gli obiettivi precedentemente menzionati
<i>Contatti</i>	
Anastazia Kronberg e Nanna Siewertz Tulinius (Project leader) e-mail: anastazia.kronberg@boras.se , nanna.siewertz.tulinius@boras.se Tel.: +46 33 353037 Indirizzo: Miljöförvaltningen, 50180 Borås Sweden	



COMUNICAZIONI

Concorsi

L'Agenzia europea per i medicinali (EMA) ha pubblicato un avviso per una procedura di selezione volta a costituire di un elenco di riserva per il posti di:

Capo delle risorse umane, Divisione Amministrazione - EMA/AD/354 - (AD 10)

Capo del Reparto Operazioni TI, Divisione Tecnologie dell'Informazione - EMA/AD/355 - (AD 10)

Agente Contrattuale (a lungo termine), Contabile di Direzione, Servizio Contabilità, Reparto Finanze, Divisione Amministrazione - EMA/CA/L/358 - (FG IV)

Agente contrattuale (a breve termine) – EMA/CA/S/039 - (FG IV)

Personale contrattuale (a breve termine), segreteria scientifica per i pareri della Commissione europea sulla resistenza agli antimicrobici, reparto medicinali veterinari – EMA/CA/S/040 - (FG IV)

L'Agenzia ha la responsabilità di coordinare la valutazione e la sorveglianza dei medicinali per uso umano e veterinario in tutto il territorio dell'Unione europea ed è stata istituita nel gennaio del 1995. Lavora a stretto contatto con la Commissione europea, i 28 Stati membri dell'UE, i Paesi SEE-EFTA e molti gruppi del settore pubblico e privato. I candidati prescelti saranno iscritti in un elenco di riserva e, a seconda della disponibilità di bilancio, potranno ricevere un'offerta di contratto quinquennale rinnovabile alle condizioni di impiego degli altri agenti dell'UE. **La sede di lavoro è Londra.** L'elenco delle condizioni e la descrizione delle mansioni possono essere scaricati dal sito dell'Agenzia: <http://www.ema.europa.eu/>, sezione "Careers at the Agency".

Gli atti di candidatura devono essere compilati elettronicamente, avvalendosi del modulo disponibile sul sito dell'Agenzia. Il termine per la presentazione delle candidature per le posizioni **EMA/CA/L/358, EMA/CA/S/039, EMA/CA/S/040** è il **6 dicembre 2013, alla mezzanotte**. Il termine per la presentazione delle candidature per le posizioni **EMA/AD/354** e **EMA/AD/35** è il **20 dicembre 2013, alla mezzanotte**. L'avviso è pubblicato nella **GUUE C 320/A del 06 novembre 2013**.

La Commissione europea, Direzione generale Bilancio, ha pubblicato un invito a presentare candidature per la selezione di:

Un Consigliere principale – (AD 14)

La Commissione europea è responsabile dell'adempimento di molti degli obblighi di bilancio dell'Unione europea. La direzione generale del Bilancio (DG Budget) ha i compiti di ottenere dall'autorità di bilancio le risorse necessarie per attuare le politiche dell'UE, di gestire il quadro normativo in materia di bilancio, di eseguire i bilanci annuali (entrate e spese), di redigere i conti annuali delle istituzioni, di assicurare una sana gestione finanziaria e di riferire in merito all'esecuzione del bilancio al Parlamento europeo, al Consiglio e alla Corte dei conti per ottenere una dichiarazione di affidabilità (DAS) positiva. La DG Budget ha inoltre il compito di definire il quadro normativo finanziario dell'Unione europea e di promuovere, attraverso le sue attività di consulenza e formazione, una sana gestione finanziaria all'interno dei servizi della Commissione. Il Consigliere principale risponderà direttamente al Direttore generale. La procedura di selezione si svolgerà soltanto in francese, inglese o tedesco. Le candidature devono essere presentate mediante l'iscrizione sul seguente sito: <https://ec.europa.eu/dgs/human-resources/seniormanagementvacancies/> seguendo le istruzioni relative alle varie fasi della procedura. Il termine ultimo per la presentazione delle candidature è il **6 dicembre 2013 alle ore 12,00**. Per ulteriori informazioni o in caso di difficoltà tecniche, si può inviare un messaggio elettronico al seguente indirizzo: HR-A2-MANAGEMENT-ONLINE@ec.europa.eu. L'invito è pubblicato sulla **GUUE C 322/A del 08 novembre 2013**.

L'Ufficio per l'armonizzazione nel mercato interno (marchi, disegni e modelli) ha pubblicato un avviso di posto vacante di:

Presidente della Commissione di ricorso

L'Ufficio è un'agenzia dell'Unione europea dotata di personalità giuridica e di autonomia finanziaria e amministrativa, che ha il compito di amministrare i sistemi del marchio comunitario e del disegno e modello comunitari. I marchi e i disegni e modelli comunitari registrati dall'Ufficio hanno efficacia nell'intero territorio dell'Unione europea. L'Ufficio inoltre opera in stretta cooperazione con gli uffici nazionali per la Proprietà



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Industriale (PI) presenti negli Stati membri dell'UE, con organizzazioni internazionali e la Commissione europea su una vasta gamma di questioni riguardanti i titolari e gli utilizzatori dei diritti di proprietà intellettuale, tra cui la lotta alla contraffazione, contribuendo a rendere l'applicazione delle normative più efficace. La sede di lavoro è Alicante (Spagna).

I candidati possono presentare le proprie candidature preferibilmente via e-mail al seguente indirizzo: ABBCIF@oami.europa.eu, utilizzando l'atto di candidatura disponibile su sito web dell'Ufficio: <http://oami.europa.eu/ows/rw/pages/OHIM/career/career.it.do>.

Per ulteriori informazioni o in caso di difficoltà tecniche, i candidati possono inviare un messaggio elettronico al seguente indirizzo: e-mail: ralph.pethke@oami.europa.eu.

Il termine ultimo per la presentazione delle candidature è fissato all' **20 dicembre 2013 (entro la mezzanotte)**. L'avviso è pubblicato nella **GUUE C 339/A del 20 novembre 2013**.

Creazione base dati di esperti indipendenti

La Commissione europea ha pubblicato due inviti per la presentazione di:

candidature individuali per la creazione di una base dati di "Esperti indipendenti"

Invito destinato a organizzazioni competenti tra cui agenzie di ricerca, istituti di ricerca, università, organismi di standardizzazione, organizzazioni della società civile o imprese per la creazione di una base dati di "Esperti indipendenti", che possono essere chiamati ad assistere i servizi della Commissione nello svolgimento di compiti legati ad Orizzonte 2020 (il programma quadro per la ricerca e l'innovazione)

La Commissione avverte gli interessati alla pubblicazione dell'invito a presentare candidature individuali per la creazione di una banca dati di esperti indipendenti che possono essere chiamati ad assistere i servizi della Commissione nello svolgimento di compiti legati ad Orizzonte 2020 - Il programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020)⁷, al relativo programma specifico (programma quadro "Orizzonte 2020"), e al programma di ricerca e formazione della Comunità europea dell'energia atomica (2014-2018) che integra Orizzonte 2020 - Il programma quadro di ricerca e innovazione (programma Euratom), (in seguito denominati collettivamente "Orizzonte 2020") e il Fondo di ricerca carbone e acciaio (RFCS)⁸.

Informazioni sulle condizioni e le modalità di partecipazione all'invito in qualità di esperto indipendente sono pubblicate nel sito web "Portale dei partecipanti" della Commissione europea: <http://ec.europa.eu/research/participants/portal/page/experts>.

Gli inviti sono pubblicati nella **GUUE C 342 del 22 novembre 2013**

La Commissione europea ha pubblicato un invito a presentare proposte nell'ambito del piano di attuazione dell'impresa comune "Celle a Combustibile e idrogeno" (**FCH-JU-2013-2**).

La documentazione relativa all'invito, in cui si precisano le scadenze (27 febbraio 2014) e la dotazione finanziaria, è disponibile nel seguente sito web: http://ec.europa.eu/research/participants/portal/page/fp7_calls

L'invito è pubblicato nella **GUUE C 347 del 28 novembre 2013**

⁷ Non ancora pubblicato nella Gazzetta ufficiale. L'invito è pubblicato prima dell'adozione e dell'entrata in vigore del programma quadro "Orizzonte 2020" ed avrà il suo pieno effetto soltanto dopo l'entrata in vigore del programma quadro "Orizzonte 2020". È possibile verificare che le disposizioni concernenti gli esperti indipendenti non hanno subito cambiamenti sostanziali. La pubblicazione dell'invito, che interviene prima dell'adozione del programma quadro Orizzonte 2020, non può dar luogo a nessun reclamo nei confronti della Commissione.

⁸ Decisione 2008/376/CE del Consiglio, del 29 aprile 2008, relativa all'adozione del programma di ricerca del fondo di ricerca carbone e acciaio e agli orientamenti tecnici pluriennali per il programma, GUUE L 130 del 20.5.2008.



LAVORI DELLE PRINCIPALI ISTITUZIONI EUROPEE

Parlamento europeo

Il [Parlamento](#) si riunisce in seduta [Plenaria](#) tutti i mesi (salvo in agosto) a Strasburgo, nel corso di una tornata di quattro giorni (dal lunedì al giovedì). Sei volte all'anno esso si riunisce anche a Bruxelles per due giorni (il mercoledì e il giovedì). Il periodo di tornata si suddivide a sua volta in sedute giornaliere.

La seduta plenaria rappresenta il punto d'arrivo del lavoro legislativo effettuato in seno alle commissioni parlamentari e ai gruppi politici. La seduta plenaria rappresenta altresì la sede in cui i rappresentanti dei cittadini dell'Unione europea – i deputati europei – partecipano al processo decisionale comunitario e fanno valere i propri punti di vista presso la Commissione e il Consiglio.

Attualmente la Plenaria del Parlamento consta di 754 deputati provenienti da 27 Stati membri dell'Unione europea, e discute in 23 lingue.

La **Commissione europea** e il **Consiglio dell'Unione europea** partecipano alle sedute plenarie onde agevolare la collaborazione tra le istituzioni nel processo decisionale. Su domanda del Parlamento europeo, i rappresentanti delle due istituzioni sono altresì tenuti a rilasciare dichiarazioni o a rendere conto delle loro attività, rispondendo alle [interrogazioni](#) che possono essere loro poste dai deputati. Tali discussioni si possono concludere con la votazione di una risoluzione.

Le plenarie del Parlamento europeo nel 2013

SEDE	Dic
STRASBURGO	09 - 12
BRUXELLES	

Le plenarie del Parlamento europeo nel 2014

SEDE	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	SETT	OTT	NOV	DIC
STRASBURGO	13-16				22-23 ELEZIONI PE	-					
STRASBURGO		3-6 24-27			-	-					
STRASBURGO			10-13		-	-					
BRUXELLES				2-3	-	-					
STRASBURGO				14-16	-	-					
STRASBURGO					-	-	1-3				
BRUXELLES					-		14-17		8-9		
STRASBURGO					-	-		15-18	20-23		
BRUXELLES					-	-				12-13	
STRASBURGO					-	-				24-27	
STRASBURGO											15-18



Le Commissioni del Parlamento europeo

Per preparare il lavoro del Parlamento europeo in Aula, i deputati si suddividono in commissioni permanenti, ciascuna delle quali è specializzata in determinati settori.

Le [Commissioni](#) parlamentari sono 23 e sono composte da un minimo di 24 a un massimo di 76 deputati, ciascuna di esse è dotata di un presidente, di un ufficio di presidenza e di una segreteria. La loro composizione politica rispecchia quella dell'Aula.

Le commissioni parlamentari si riuniscono una o due volte al mese a Bruxelles e le loro discussioni sono pubbliche.

In seno alle commissioni parlamentari i deputati europei elaborano, modificano e votano proposte legislative e relazioni di iniziativa. Esaminano le proposte della Commissione e del Consiglio e, se del caso, redigono una relazione che sarà presentata in Aula.

Il Parlamento europeo può infine creare delle sottocommissioni e delle commissioni temporanee speciali che si occupano di argomenti specifici, come pure commissioni d'inchiesta nell'ambito delle proprie competenze di controllo, per investigare eventuali casi di grave infrazione delle leggi europee.

RIUNIONE	CALENDARIO 2013 - 2014		
	DIC	GEN 2014	FEB
AFFARI ESTERI – (AFET)	5	20 – 21 - 27	10 – 11 - 17
DIRITTI DELL'UOMO – (DROI)	2	22 - 23	-
SICUREZZA E DIFESA – (SEDE)	2	22 – 23	12
SVILUPPO – (DEVE)	-	20 - 21	-
COMMERCIO INTERNAZIONALE – (INTA)	17	20 - 21	12 - 13
BILANCI – (BUDG)	2 – 17	20 – 21 – 22 - 23	-
CONTROLLO BILANCI – (CONT)	2 – 5 - 16 – 17	9 – 20 – 21 - 23	17 – 18 - 20
PROBLEMI ECONOMICI E MONETARI – (ECON)	2 – 5 - 16 – 17	9 – 20 – 21 – 27 - 30	12 – 13 – 17 - 20
OCCUPAZIONE E AFFARI SOCIALI – (EMPL)	5 – 17	22 - 23	12 - 13
AMBIENTE, SANITÀ PUBBLICA E SICUREZZA ALIMENTARE – (ENVI)	16 – 17	22 – 23 – 27 - 30	12 - 13
INDUSTRIA, RICERCA E ENERGIA – (ITRE)	16 – 17	22 - 23	12 - 13
MERCATO INTERNO E PROTEZIONE DEI CONSUMATORI - (IMCO)	16 – 17	9 - 22 - 23	10 - 11
TRASPORTI E TURISMO – (TRAN)	16 – 17	9 - 20 - 21	-
SVILUPPO REGIONALE – (REGI)	18	22 - 23	-
AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE – (AGRI)	2 - 16 – 17	20 – 21 - 27	10 - 11
PESCA – (PECH)	16 – 17	22 - 23	10 - 11
CULTURA E ISTRUZIONE – (CULT)	17	20 - 21	12 - 13
GIURIDICA – (JURI)	16 – 17	20 - 21	12 - 13
LIBERTÀ CIVILE, GIUSTIZIA E AFFARI INTERNI – (LIBE)	16 – 17	9	-
AFFARI COSTITUZIONALI – (AFCO)	16 – 17	20 - 21	-
DIRITTI DELLA DONNA E UGUAGLIANZA DI GENERE – (FEMM)	5 – 16	22 - 23	12
PETIZIONI – (PETI)	5 – 16	20 - 21	-
CRIMINALITÀ ORGANIZZATA, CORRUZIONE E RICICLAGGIO DI DENARO – (CRIM)	-	-	-



Le Formazioni del Consiglio dell'Unione europea

FORMAZIONI DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA ⁹		CALENDARIO 2013 - 2014		
		DIC	GEN ¹⁰	FEB
IT	<u>AFFARI GENERALI</u>			
EN	<u>GENERAL AFFAIRS</u>	17	-	-
FR	<u>AFFAIRES GÉNÉRALES</u>			
IT	<u>AFFARI ESTERI</u>			
EN	<u>FOREIGN AFFAIRS</u>	16	-	-
FR	<u>AFFAIRES ÉTRANGÈRES</u>			
IT	<u>ECONOMIA E FINANZA</u>			
EN	<u>ECONOMIC AND FINANCIAL AFFAIRS</u>	10	-	-
FR	<u>AFFAIRES ÉCONOMIQUES ET FINANCIÈRES</u>			
IT	<u>GIUSTIZIA E AFFARI INTERNI (GAI)</u>			
EN	<u>JUSTICE AND HOME AFFAIRS (JAH)</u>	5 - 6	-	-
FR	<u>JUSTICE ET AFFAIRES INTÉRIEURES (JAI)</u>			
IT	<u>OCCUPAZIONE, POLITICA SOCIALE, SALUTE E CONSUMATORI</u>			
EN	<u>EMPLOYMENT, SOCIAL POLICY, HEALTH AND CONSUMER AFFAIRS</u>	9 - 10	-	-
FR	<u>EMPLOIE, POLITIQUE SOCIALE, SANTÉ ET CONSOMMATEURS</u>			
IT	<u>COMPETITIVITÀ (MERCATO INTERNO, INDUSTRIA, RICERCA E SPAZIO)</u>			
EN	<u>COMPETITIVENESS (INTERNALMARKET, INDUSTRY, RESEARCH AND SPACE)</u>	2 - 3	-	-
FR	<u>COMPÉTITIVITÉ (MARCHÉ INTÉRIEUR, INDUSTRIE, RECHERCHE ET ESPACE)</u>			
IT	<u>TRASPORTI, TELECOMUNICAZIONI ED ENERGIA</u>			
EN	<u>TRANSPORT, TELECOMMUNICATIONS AND ENERGY</u>	5-6-12	-	-
FR	<u>TRANSPORTS, TÉLÉCOMMUNICATIONS ET ÉNERGIE</u>			
IT	<u>AGRICOLTURA E PESCA</u>			
EN	<u>AGRICULTURE AND FISHERIES</u>	16 - 17	-	-
FR	<u>AGRICULTURE ET PÊCHE</u>			
IT	<u>AMBIENTE</u>			
EN	<u>ENVIRONMENT</u>	13	-	-
FR	<u>ENVIRONNEMENT</u>			
IT	<u>ISTRUZIONE, GIOVENTÙ, CULTURA E SPORT</u>			
EN	<u>EDUCATION, YOUTH, CULTURE AND SPORT</u>	-	-	-
FR	<u>ÉDUCATION, JEUNESSE, CULTURE ET SPORT</u>			

⁹ Formazioni del Consiglio. Ciascuno Stato membro partecipa alla preparazione dei lavori del Consiglio e al suo processo decisionale. Il Consiglio si compone dei Ministri degli Stati membri e si riunisce in dieci formazioni diverse a seconda delle materie da discutere. Tutti i lavori del Consiglio sono preparati o coordinati dal Comitato dei Rappresentanti Permanenti (COREPER), composto dai rappresentanti permanenti degli Stati membri che lavorano a Bruxelles e dai loro assistenti. I lavori del COREPER sono a loro volta preparati da più di 150 comitati e gruppi composti da delegati degli Stati membri

¹⁰ Il calendario del 2014 non è stato ancora reso noto.



Comitato delle Regioni

Il [Comitato delle regioni](#) (CdR) è l'assemblea politica che dà voce agli enti regionali e locali nel cuore dell'Unione europea.

Il CdR è stato istituito nel 1994. Il nuovo [Trattato di Lisbona](#) impone alla Commissione europea di consultare gli enti regionali e locali e le loro associazioni in tutta l'Unione già a partire dalla fase prelegislativa. In quanto portavoce di tali enti il CdR è quindi coinvolto attivamente fin dalle fasi iniziali del processo legislativo.

La consultazione del CdR diviene obbligatoria quando una proposta legislativa presentata dalla Commissione riguarda uno o più settori di intervento che hanno incidenza sugli enti regionali e locali.

Il ruolo del CdR non si esaurisce con la pubblicazione del suo parere in merito a una determinata proposta della Commissione. Il Trattato di Lisbona impone, infatti, che il CdR sia consultato anche dal Parlamento europeo, dando così al Comitato la possibilità di esprimere le proprie osservazioni sugli eventuali emendamenti apportati dai parlamentari europei alla normativa proposta. Il CdR ha inoltre la facoltà di interrogare la Commissione, il Parlamento e il Consiglio qualora essi non tengano conto del suo punto di vista e può altresì chiedere una seconda consultazione se la proposta iniziale ha subito modifiche sostanziali nel corso del suo iter presso le altre istituzioni. In casi estremi, il CdR ha anche il diritto di adire la Corte di giustizia europea se ritiene di non essere stato consultato correttamente dalla Commissione, dal Parlamento o dal Consiglio.

La valutazione delle proposte legislative dell'UE da parte del CdR si fonda su tre principi fondamentali:

Sussidiarietà¹¹ - Prossimità¹² - Partenariato¹³

Il CdR è composto attualmente da 344 membri e altrettanti supplenti, provenienti da tutti i 27 Stati membri. Un futuro allargamento dell'UE potrà portare il numero dei membri (e dei supplenti) a un massimo di 350. I membri e i supplenti sono nominati dal Consiglio, su proposta degli Stati membri, per quattro anni. Ciascun paese sceglie i propri membri seguendo procedure distinte, ma ogni delegazione nazionale presso il CdR riflette l'equilibrio politico, geografico e regionale/locale del rispettivo Stato membro. I membri sono rappresentanti eletti di enti locali e regionali della propria regione di origine, oppure rivestono in tali enti cariche di rilievo.

Il Comitato organizza i propri lavori attraverso sei [Commissioni](#) specializzate, composte da suoi membri, che esaminano in dettaglio le proposte sulle quali il Comitato viene consultato e redigono un progetto di parere: in tale documento vengono esposti i punti in cui il Comitato concorda con le proposte della Commissione europea e i punti che invece, a suo avviso, devono essere modificati. Il progetto di parere viene poi esaminato durante una delle cinque [Sessioni Plenarie](#) annuali. Se la maggioranza lo approva, esso viene adottato come parere del Comitato delle regioni, e rinviato alla Commissione per essere poi trasmesso al Parlamento e al Consiglio. Il CdR, inoltre, può adottare risoluzioni su questioni politiche d'attualità.

Le Commissioni del Comitato delle Regioni

CALENDARIO COMMISSIONI	DIC	GEN	FEB
Cittadinanza, <i>governance</i> , affari istituzionali ed esterni CIVEX	-	-	10
Politica di coesione territoriale COTER	17	-	19
Politica economica e sociale ECOS	11	-	18
Istruzione, gioventù, cultura e ricerca EDUC	-	-	-
Ambiente, cambiamenti climatici ed energia ENVE	5	-	12
Risorse naturali NAT	12	-	6

¹¹ Questo principio, definito nei trattati contestualmente alla creazione del CdR, stabilisce che, nell'ambito dell'UE, le decisioni dovrebbero essere prese al livello più vicino ai cittadini.

¹² Tutti i livelli amministrativi dovrebbero mirare a essere "vicini ai cittadini", in particolare organizzando il proprio lavoro in maniera trasparente.

¹³ Una sana *governance* europea implica una stretta cooperazione tra il livello europeo, quello nazionale e quello regionale e locale: tutti e quattro i livelli sono indispensabili e dovrebbero partecipare all'intero processo decisionale.



Le Sessioni Plenarie del Comitato delle Regioni 2014

MESE	DATA	NR. SEDUTA
GENNAIO	30 – 31	105
APRILE	2 - 3	106
GIUGNO	25 – 26	107
OTTOBRE	7 – 8	108
DICEMBRE	3 - 4	109

Comitato Economico e Sociale Europeo (CESE)

Il CESE è un organo consultivo dell'Unione europea. Istituito nel 1957, fornisce consulenza qualificata alle maggiori istituzioni dell'UE (Commissione, Consiglio, e Parlamento europeo) attraverso l'elaborazione di pareri sulle proposte di leggi europee, e si esprime, inoltre, con pareri elaborati di propria iniziativa su altre problematiche che a suo giudizio meritano una riflessione. Uno dei compiti principali del CESE è quello di fungere da ponte tra le istituzioni dell'UE e la cosiddetta "Società civile organizzata": a tal fine contribuisce a rafforzare il ruolo delle organizzazioni della società civile stabilendo un dialogo strutturato con tali organizzazioni negli Stati membri dell'UE e in altri paesi del mondo.

I membri del CESE rappresentano un ampio ventaglio di interessi economici, sociali e culturali nei rispettivi paesi. All'interno del Comitato sono divisi in tre gruppi: "Datori di lavoro", "Lavoratori" e "Attività diverse" (agricoltori, consumatori, ambientalisti, associazioni delle famiglie, ONG ecc).

Il CESE consta di 344 membri in rappresentanza di 27 Stati.

Le Sessioni Plenarie del Comitato Economico e Sociale Europeo (CESE)

NR. SEDUTA	DIC	GEN	FEB
494	10-11		
495		21-22	
496			26-27

Le Commissioni del Comitato Economico e Sociale Europeo (CESE)

CALENDARIO COMMISSIONI	DIC	GEN	FEB
Unione economica e monetaria, coesione economica e sociale <u>Eco</u>	5	-	13
Mercato unico, produzione e consumazione <u>INT</u>	16	-	10
Osservatorio mercato unico <u>SMO</u>	-	-	5
Trasporti, energia, infrastrutture, società dell'informazione <u>TEN</u>	18	-	11
Occupazione, affari sociali e cittadinanza <u>Soc</u>	19	-	6
Osservatorio mercato lavoro <u>LMO</u>	-	-	-
Agricoltura, sviluppo rurale e ambiente <u>NAT</u>	-	7	12
Osservatorio sviluppo sostenibile <u>SDO</u>	12	-	5
Relazioni esterne <u>REX</u>	17	-	4
Commissione consultiva dei mutamenti industriali <u>CCMI</u>	-	28	-



IL DIALOGO FRA I CITTADINI E LE ISTITUZIONI EUROPEE

Uno degli obiettivi, probabilmente il più ambizioso, delle Istituzioni europee è quello di gettare le basi di una cittadinanza attiva e partecipativa che, a completamento e sostegno della democrazia rappresentativa, possa rafforzare la legittimità democratica. L'interazione tra le istituzioni europee e la società avviene in vari modi: innanzitutto attraverso il Parlamento europeo, quale rappresentanza eletta dei cittadini; tramite gli organi consultivi istituzionali dell'UE¹⁴, in base al ruolo loro conferito dai Trattati; mediante contatti diretti meno formali con le parti interessate.

Far conoscere agli europei le opportunità che discendono dalla cittadinanza comunitaria dovrebbe quindi favorire un loro coinvolgimento più attivo nei processi decisionali e nella vita pubblica della loro comunità, da quella locale a quella sovranazionale.

Nel suo "[Libro bianco](#)" sulla *governance* europea, (COM(2001) 428 finale, del 5 agosto 2001, la Commissione si è impegnata a contribuire a rafforzare la cultura della consultazione e del dialogo all'interno dell'Unione europea. Infatti, nonostante il [Trattato di Lisbona](#), fin dal dicembre 2007, offra ai cittadini e alle associazioni della società civile la possibilità di rendere note le proprie opinioni e collaborare alla governance della UE, ancora scarsi e insoddisfacenti sono i risultati fin qui ottenuti.

Il Parlamento europeo offre ai cittadini la possibilità di far sentire la propria voce mediante le [Petizioni](#)¹⁵, Il [Mediatore europeo](#)¹⁶ e l'[Iniziativa dei cittadini](#)¹⁷.

La Commissione europea, nella fase che precede la definizione e la presentazione di una proposta di normativa europea, può avviare delle [consultazioni pubbliche](#) (la cosiddetta fase "pre-legislativa") al fine di coinvolgere coloro che saranno i destinatari finali della norma europea nel relativo processo legislativo e decisionale. Le consultazioni pubbliche rappresentano uno dei principali strumenti attraverso i quali si attua la politica della trasparenza dell'Unione europea, e sono rivolte, oltre che ai governi degli Stati membri, ai rappresentanti della autorità regionali e locali, alle ONG e ad altre organizzazioni della società civile, agli operatori di mercato, agli accademici ed esperti tecnici, a tutti i cittadini e alle organizzazioni che abbiano interesse nei confronti di specifici temi, oggetto delle proposte legislative della Commissione.

Dal 1° gennaio 2012 la Commissione europea ha prolungato la durata del periodo delle consultazioni pubbliche, passando dalle 8 settimane previste in precedenza alle attuali 12 settimane, concedendo agli interessati la possibilità di formulare le osservazioni sulle nuove politiche e normative fin dalle prime fasi della loro definizione. I risultati sono resi disponibili sul sito istituzionale di modo che gli utenti, oltre che poter esprimere le proprie opinioni, abbiano anche la possibilità di conoscere le opinioni degli altri e di verificare, in seguito, come la Commissione avrà tenuto conto delle loro riflessioni.

¹⁴ Comitato delle regioni e Comitato economico e sociale europeo.

¹⁵ Rappresentano uno diritti fondamentali dei cittadini. Qualsiasi cittadino dell'Unione europea o residente in uno Stato membro può esercitare, in qualsiasi momento, il **diritto di presentare una petizione** al Parlamento europeo, individualmente o in associazione con altri, ai sensi dell'articolo 227 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, su materie che rientrano nel campo d'attività dell'Unione stessa. Il diritto di petizione è riconosciuto anche alle società, organizzazioni o associazioni con sede sociale nell'Unione europea.

¹⁶ Offre ai cittadini la possibilità di manifestare la propria insoddisfazione quando essi ritengono di non essere stati trattati in modo corretto dalle istituzioni comunitarie. Il Mediatore conduce indagini a seguito di denunce relative a casi di cattiva amministrazione che coinvolgono istituzioni e organi dell'Unione europea – (la Commissione europea, il Consiglio dell'UE, il Parlamento europeo, il Comitato delle regioni, il Comitato economico e sociale europeo e tutte le agenzie dell'Unione).

¹⁷ Un milione di cittadini di almeno un quarto degli Stati membri dell'UE può chiedere alla Commissione europea di proporre una normativa in uno dei settori di sua competenza. Gli organizzatori di un'iniziativa dei cittadini – che devono essere costituiti da un comitato composto da almeno sette cittadini dell'UE residenti in almeno sette diversi Stati membri - hanno un anno di tempo per raccogliere il sostegno necessario. Le firme devono essere autenticate dalle autorità competenti di ciascuno Stato membro. Gli organizzatori di importanti iniziative partecipano all'incontro organizzato dal Parlamento europeo. La Commissione ha tre mesi per esaminare l'iniziativa e decidere la metodologia di intervento.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Le consultazioni¹⁸ pubbliche della Commissione europea

SETTORE	TITOLO	SCADENZA ¹⁹
AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE	CONSULTAZIONE SULLA REVISIONE DEL POSEI - http://ec.europa.eu/agriculture/consultations/posei/2013_en.htm	12.11.2013
AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE	CONSULTAZIONE SU UN PROGETTO DI REGOLAMENTO DI ESENZIONE PER CATEGORIA PER IL SETTORE AGRICOLO FORESTALE E PER LE AREE RURALI - http://ec.europa.eu/agriculture/stateaid/policy/consultation-aber/index_en.htm	19.11.2013
RETI DI COMUNICAZIONE, CONTENUTI E TECNOLOGIE	CONSULTAZIONE SUGLI ORIENTAMENTI RIGUARDANTI LE LICENZE STANDARD RACCOMANDATE, LE SERIE DI DATI E LA TARIFAZIONE PER IL RIUTILIZZO DI DOCUMENTI DEL SETTORE PUBBLICO http://ec.europa.eu/digital-agenda/en/news/consultation-guidelines-recommended-standard-licences-datasets-and-charging-re-use-public	22.11.2013
ENERGIA	CONSULTAZIONE SULLA VALUTAZIONE DELLA DIRETTIVA SULL'ETICHETTATURA ENERGETICA E DI TALUNI ASPETTI DELLA DIRETTIVA SULLA PROGETTAZIONE ECOCOMPATIBILE - http://ec.europa.eu/energy/efficiency/consultations/201310_evaluation_of_energy_labelling_directive_en.htm	30.11.2013
AMBIENTE	CONSULTAZIONE SULL'USO SOSTENIBILE DEL FOSFORO - http://ec.europa.eu/environment/consultations/phosphorus_en.htm	01.12.2013
IMPRESA AMBIENTE	CONSULTAZIONE PUBBLICA SUL PIANO D'AZIONE VERDE PER LE PMI http://ec.europa.eu/enterprise/policies/sme/public-consultation-green-action-plan/index_en.htm	12.12.2013
POLITICA REGIONALE	CONSULTAZIONE SULLA STRATEGIA DELL'UE PER LA REGIONE ADRIATICA E IONICA - http://ec.europa.eu/regional_policy/consultation/eusair/index_en.cfm	13.12.2013
AMBIENTE	CONSULTAZIONE SULL'ISTITUZIONE DI UN OBIETTIVO QUANTITATIVO PER LA RIDUZIONE DEI RIFIUTI MARINI - http://ec.europa.eu/environment/consultations/marine_litter_en.htm	18.12.2013
MERCATO INTERNO	IL CROWDFUNDING NELL'UE - ANALISI DEL VALORE AGGIUNTO DI UN EVENTUALE INTERVENTO DELL'UE - http://ec.europa.eu/internal_market/consultations/2013/crowdfunding/index_en.htm	31.12.2013
CONCORRENZA	PROGETTO DI ORIENTAMENTI SUGLI AIUTI DI STATO PER IL SALVATAGGIO E LA RISTRUTTURAZIONE DI IMPRESE NON FINANZIARIE IN DIFFICOLTÀ - http://ec.europa.eu/competition/consultations/2013_state_aid_rescue_restructuring/index_en.html	31.12.2013
SANITÀ PUBBLICA	CONSULTAZIONE SUGLI ORIENTAMENTI DELLA COMMISSIONE PER QUANTO RIGUARDA IL FORMATO E IL CONTENUTO DEI PIANI D'INDAGINE PEDIATRICA - http://ec.europa.eu/health/human-use/paediatric-medicines/developments/index_en.htm	03.01.2014
AFFARI INTERNI	DIBATTITO SUL FUTURO DELLE POLITICHE IN MATERIA DI AFFARI INTERNI - http://ec.europa.eu/dgs/home-affairs/what-is-new/public-consultation/2013/consulting_0027_en.htm	12.01.2014
IMPRESA	CONSULTAZIONE SULLE SPECIFICHE TECNICHE ICT DI RIFERIMENTO DEL PROTOCOLLO "LDAPV3" (LIGHTWEIGHT DIRECTORY ACCESS PROTOCOL - VERSIONE 3) NEGLI APPALTI PUBBLICI - http://ec.europa.eu/enterprise/newsroom/cf/itemdetail.cfm?item_id=7081&lang=it&title=Consultation-on-a-Technical-Specification%3A-Lightweight-Directory-Access-Protocol-version-3-%22LDAPv3%22-	19.01.2014
IMPRESA	CONSULTAZIONE SULLE SPECIFICHE TECNICHE DELLE "DOMAIN KEYS IDENTIFIED MAIL SIGNATURES" (DKIM) - http://ec.europa.eu/enterprise/newsroom/cf/itemdetail.cfm?item_id=7069&lang=it&title=Consultation-on-a-Technical-Specification%3A-DomainKeys-Identied-Mail-Signatures-%28DKIM%29	19.01.2014
IMPRESA	CONSULTAZIONE SULLE SPECIFICHE TECNICHE ICT DI RIFERIMENTO DEL PROTOCOLLO "IPV6" NEGLI APPALTI PUBBLICI - http://ec.europa.eu/enterprise/newsroom/cf/itemdetail.cfm?item_id=7078&lang=it&title=Consultation-on-Technical-Specification%3A-IPv6	19.01.2014
IMPRESA	CONSULTAZIONE SULLA SPECIFICA TECNICA ECMA-402 (EDIZIONE 1) ECMAS CRIP T INTERNATIONALIZATION API (DICEMBRE 2012) - http://ec.europa.eu/enterprise/newsroom/cf/itemdetail.cfm?item_id=7076&lang=it&title=Consultation-on-Technical-Specification%3A-Domain-ECMAScript-402-Internationalization-API-Specification-	19.01.2014
IMPRESA	CONSULTAZIONE SULLA SPECIFICA TECNICA EXTENSIBLE MARKUP LANGUAGE (XML) PRDOTTA DAL WORLD WIDE WEB CONSORTIUM (W3C) COME RIFERIMENTO NEGLI APPALTI PUBBLICI http://ec.europa.eu/enterprise/newsroom/cf/itemdetail.cfm?item_id=7083&lang=it&title=Consultation-on-a-Technical-specification%3A-Extensible-Markup-Language-%28XML%29-produced-by-World-Wide-Web-Consortium-%28W3C%29	19.01.2014
IMPRESA	CONSULTAZIONE SULLA SPECIFICA TECNICA DOMAIN NAME SYSTEM SECURITY EXTENSIONS (DNSSEC) DELLA INTERNET ENGINEERING TASK FORCE (IETF) COME RIFERIMENTO NEGLI APPALTI PUBBLICI - http://ec.europa.eu/enterprise/newsroom/cf/itemdetail.cfm?item_id=7082&lang=it&title=Consultation-on-a-Technical-Specification%3A-Domain-Name-System-Security-Extensions-%28DNSSEC%29-from-Internet-Engineering-Task-Force-%28IETF%29-	19.01.2014
TRASPORTI	PROPOSTA DI PROTEZIONE RAFFORZATA CONTRO LE SOVVENZIONI E LE PRATICHE TARIFFARIE SLEALI CHE RECANO PREGIUDIZIO AI VETTORI AEREI DELL'UE NELLA PRESTAZIONE DI SERVIZI DI TRASPORTO AEREO DA PARTE DI PAESI EXTRA-UE - http://ec.europa.eu/transport/modes/air/consultations/2014-01-20-protection-against-subsidisation_en.htm	21.01.2014
CONCORRENZA	MODERNIZZARE GLI AIUTI DI STATO ATTRAVERSO UNA MIGLIORE VALUTAZIONE - http://ec.europa.eu/competition/consultations/2013_state_aid_modernisation/index_en.html	24.01.2014
CONSUMATORI	CONSULTAZIONE SUL RIESAME DEL REGOLAMENTO SULLA COOPERAZIONE PER TUTELARE I CONSUMATORI - http://ec.europa.eu/dgs/health_consumer/dgs_consultations/ca/consumer_protection_cooperation_regulation_201310_it.htm	31.01.2014
IMPRESA	CONSULTAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE SU UN SISTEMA DI ETICHETTATURA DELL'AUTENTICITÀ DEL CUOIO A LIVELLO DELL'UE - http://ec.europa.eu/enterprise/newsroom/cf/itemdetail.cfm?item_id=7032&tpa=0&tk=&lang=it	31.01.2014
AFFARI MARITIMI E PESCA	CONSULTAZIONE PUBBLICA SULLE BIOTECNOLOGIE MARINE - http://ec.europa.eu/dgs/maritimeaffairs_fisheries/consultations/marine-biotechnology/index_en.htm	10.02.2014
TASSAZIONE	CONSULTAZIONE SUL RIESAME DELLA LEGISLAZIONE IVA IN MATERIA DI ENTI DI DIRITTO PUBBLICO E SULLE ESENZIONI A FAVORE DI ATTIVITÀ D'INTERESSE PUBBLICO - http://ec.europa.eu/taxation_customs/common/consultations/tax/2013_vat_public_bodies_en.htm	14.02.2014
AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI	CONSULTAZIONE SUL PROGETTO DI ORIENTAMENTI DELLA COMMISSIONE IN MATERIA DI VALUTAZIONE - http://ec.europa.eu/dgs/secretariat_general/evaluation/consultation/index_en.htm	25.02.2014

¹⁸ Le Consultazioni pubbliche della Commissione sono disponibili sul sito "La vostra voce in Europa".

¹⁹ In rosso le consultazioni scadute di recente



EVENTI

Programma di visite e incontri a Bruxelles da parte di amministratori di Enti Locali dei comuni della Sardegna

Dal 18 al 22 novembre 2013 13 sindaci di Comuni della Sardegna hanno partecipato ad un percorso di aggiornamento a Bruxelles organizzato [dall'Associazione Sarda Enti Locali \(ASEL\)](#). Tema dell'iniziativa è stato: **"Il ruolo dei comuni sardi nella programmazione dell'Unione europea"**. Il programma, articolato in tre giornate era rivolto a diffondere presso gli Amministratori ed i dipendenti dei Comuni della Sardegna elementi utili a comprendere il proprio ruolo nel contesto delle politiche e della programmazione dell'Unione Europea, con particolare riguardo alla futura programmazione (2014-2020) dei fondi strutturali. Il percorso formativo doveva affrontare non solo l'impianto istituzionale dell'UE ma anche i meccanismi relativi all'attivazione delle risorse finanziarie provenienti dal bilancio europeo. Uno degli obiettivi era quello di analizzare e potenziare il ruolo che ciascuno dei partecipanti può rivestire nel quadro delle politiche dell'UE, anche in un contesto di "rete" e "lobby" e con l'obiettivo di promuovere e tutelare adeguatamente i propri interessi presso le istanze europee.

Nel quadro di tale percorso formativo presso l'Ufficio della Regione Autonoma della Sardegna a Bruxelles si è tenuto un incontro dibattito sul tema "Reti e Lobby a Bruxelles" al quale hanno partecipato il Direttore del Servizio per l'Ufficio di Bruxelles, Dottor Roberto Doneddu, il Dottor Leonardo Pinna in rappresentanza dell'ufficio di Confindustria a Bruxelles e il Dottor Enrico Mayrhofer in rappresentanza della [Conferenza delle Regioni Periferiche e Marittime \(CRPM\)](#)

La delegazione dei Sindaci in data 21 novembre è stata ricevuta al Parlamento europeo dall'On.le Gianni Pittella, primo Vice Presidente del Parlamento.

Secondo concorso europeo per l'innovazione in campo sociale

Il 29 ottobre 2013 è stata lanciata la seconda edizione del [Premio europeo per l'innovazione sociale](#), il concorso indetto dalla [Commissione Europea](#) per **premiare le migliori idee innovative atte a valorizzare il potenziale dell'innovazione sociale in Europa**.

Questa seconda edizione sarà focalizzata sulla "Sfida del lavoro", ossia il sostegno a progetti di innovazione sociale mirati ad aiutare le persone a trovare un lavoro o a creare nuovi posti di lavoro.

Il bando è aperto a tutti gli individui, gruppi e organismi di tutti i settori con sede in uno dei paesi UE o in altri paesi associati al [Programma Quadro per la Competitività e l'innovazione \(CIP\)](#). I partecipanti possono presentare più di un progetto.

Il concorso si propone di far conoscere il potenziale di innovazione sociale per favorire la crescita, l'imprenditorialità e fornire soluzioni per le sfide di oggi. L'obiettivo sarà quello di coinvolgere le imprese e cittadini europei in una vasta gamma di settori, creando nuove connessioni e opportunità di lavoro. Il concorso prevede una forte componente di mentoring²⁰ che mira a trasformare le migliori idee in progetti concreti e sostenibili e sosterrà le migliori soluzioni di innovazione sociale per aiutare le persone a muoversi verso i lavori in tutta Europa o creare nuovi tipi di lavoro.

Soggetti ammissibili:

Centri di ricerca, studio e formazione, Giovani, Imprese, Istituzioni di Sicurezza Sociale Nazionale, Organizzazioni no profit e Organizzazioni non governative

La Commissione prevedere di consegnare un massimo di 3 premi del valore di circa 30.000 € per vincitore.

La disponibilità finanziaria totale è infatti di 90.000 €

Link utili

http://ec.europa.eu/cip/index_it.htm

http://ec.europa.eu/enterprise/policies/innovation/policy/social-innovation/competition/index_it.htm

http://ec.europa.eu/enterprise/policies/innovation/policy/social-innovation/competition/apply_en.htm

²⁰ **Mentoring:** metodologia di formazione che fa riferimento ad una relazione (formale o informale) uno ad uno tra un soggetto con più esperienza (*senior, mentor*) e uno con meno esperienza (*junior, mentee*), cioè un allievo, al fine di far sviluppare a quest'ultimo competenze in ambito formativo, lavorativo e sociale



APPROFONDIMENTI

Il Parlamento europeo approva il Quadro Finanziario Pluriennale dell'Unione europea per il periodo 2014-2020

1.000 miliardi di € da investire nel futuro dell'Europa

Il 19 novembre 2013 Il [Parlamento europeo](#) ha approvato il nuovo [Quadro Finanziario Pluriennale \(QFP\)](#) dell'Unione europea per i prossimi sette anni (2014-2020). Grazie al via libera del Parlamento, nelle prossime settimane la proposta di QFP, presentata dalla Commissione il 29 giugno 2011, entrerà nella fase finale di approvazione al [Consiglio](#), mettendo fine a ben due anni e mezzo di intensi negoziati.

Grazie al nuovo QFP 2014-2020, l'Unione europea potrà investire fino a **960 miliardi di € in stanziamenti d'impegno (1% del Reddito Nazionale Lordo (RNL) dell'UE)** e **908,4 miliardi di € in pagamenti (0,95% dell'RNL dell'UE)**. Non vi rientrano invece gli strumenti per circostanze impreviste (riserva per aiuti d'emergenza, Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione, Fondo di solidarietà e strumento di flessibilità) e il Fondo europeo di sviluppo; questi strumenti, se pienamente mobilitati, rappresentano altri 36,8 miliardi di euro (0,04% dell'RNL dell'UE). Definisce, inoltre, le priorità di spesa **finalizzate alla crescita sostenibile, all'occupazione e alla competitività** dell'Unione, in linea con la strategia di crescita Europa 2020. A titolo d'esempio: la rubrica 1A (Competitività per la crescita e l'occupazione) è passata dagli attuali 91,5 miliardi di euro (9,1% del bilancio) a 125,6 miliardi di euro (13,2% del bilancio)²¹.

I 12 punti salienti che caratterizzano il QFP

Il nuovo bilancio dell'Unione è uno strumento moderno adeguato alle sfide del XXI secolo. Ecco in sintesi i 12 punti salienti che illustrano una serie di importanti innovazioni e mostrano chiaramente il valore aggiunto dell'Europa:

1. il [Fondo Sociale Europeo \(FSE\)](#) e il [Fondo Europeo di Sviluppo Regionale \(FERS\)](#) daranno un **notevole contributo all'occupazione** venendo in aiuto alle persone in cerca di lavoro. L'FSE destinerà almeno 70 miliardi di euro (circa 10 miliardi l'anno) alla creazione di posti di lavoro, integrando gli interventi in ambito nazionale. La nuova **iniziativa a favore dell'occupazione giovanile**, con una copertura di almeno 6 miliardi di euro nell'ambito dell'FSE, servirà a sostenere la realizzazione della garanzia per i giovani nel periodo 2014-2015. Nel complesso la **politica di coesione** riformata permetterà di mobilitare fino a 366,8 miliardi di euro²² destinati alle regioni e alle città dell'UE e all'economia reale. È principalmente tramite questo strumento d'investimento che l'Unione realizzerà gli obiettivi della strategia Europa 2020: crescita e occupazione, lotta contro i cambiamenti climatici e riduzione della dipendenza energetica, della povertà e dell'esclusione sociale. Il Fondo europeo di sviluppo regionale concorrerà alla realizzazione di questi obiettivi indirizzando le proprie risorse verso priorità fondamentali, quali il sostegno per le piccole e medie imprese, con l'obiettivo di raddoppiare i fondi da 70 a 140 miliardi di euro in 7 anni. Tutti i fondi strutturali e d'investimento europei saranno maggiormente orientati ai risultati e avranno una **nuova riserva di efficacia e efficienza** che incentiverà la qualità dei progetti. Infine, l'**efficienza del Fondo di coesione** e dei **Fondi per lo Sviluppo rurale e per la Pesca** sarà collegata alla **governance economica** in modo da incentivare gli Stati membri a dare seguito alle raccomandazioni dell'UE nel quadro del semestre europeo;
2. il nuovo programma [Erasmus+](#) permetterà a un numero quanto mai esteso di persone di trascorrere un periodo all'estero. Mirato a sviluppare competenze e occupazione, il nuovo programma gode di una copertura di quasi 15 miliardi di €²³ (**40% in più rispetto ai livelli attuali**) che offre opportunità di studio, formazione, lavoro o volontariato all'estero a **oltre 4 milioni di giovani**: 2 milioni di studenti universitari, 650.000 apprendisti e studenti in formazione professionale e più di 500.000 giovani che partecipano a scambi o programmi di volontariato all'estero. Fino a 200.000 studenti che intendono seguire un corso completo di master all'estero - raramente coperto da borse di studio o prestiti nazionali - potranno beneficiare di un nuovo meccanismo di garanzia sui prestiti gestito dal [Fondo europeo per gli investimenti](#). Verranno inoltre finanziati 600 partenariati nel settore dello sport, compresi eventi

²¹ Prezzi 2011. Gli importi complessivi e le diverse rubriche e sottorubriche del QFP qui riportati sono espressi in prezzi 2011, mentre gli importi di programmi e strumenti di finanziamento sono espressi in prezzi correnti, più un 2% di inflazione annua, secondo l'approccio utilizzato dai negoziati sul QFP. Una tavola con le equivalenze è disponibile al seguente indirizzo: <http://bit.ly/HWvZbJ>

²² Prezzi correnti. Equivalente a prezzi 2011: 325 miliardi di euro.

²³ Prezzi correnti. Equivalente a prezzi 2011: 13 miliardi di euro.



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

europei non profit. Due terzi delle risorse serviranno a finanziare opportunità di apprendimento all'estero, entro e oltre i confini dell'UE, mentre il resto sosterrà partenariati tra istituti d'istruzione, organizzazioni giovanili, imprese, autorità locali e regionali e ONG, come anche le riforme volte a modernizzare il settore dell'istruzione e della formazione e a promuovere l'innovazione, l'imprenditorialità e l'occupazione;

3. la cultura in Europa - cinema, televisione, musica, letteratura, arti dello spettacolo, patrimonio e ambiti collegati - potrà trarre vantaggio dal nuovo programma dell'UE [Europa creativa](#). Con una copertura di quasi 1,5 miliardi di euro²⁴ (9% in più in termini reali rispetto agli attuali livelli), il programma permetterà nei prossimi sette anni di rilanciare il comparto culturale e creativo, importante fonte di crescita e occupazione. Il programma Europa creativa sosterrà inoltre iniziative quali le capitali europee della cultura, il marchio del patrimonio europeo, le giornate europee del patrimonio e i cinque premi europei: il premio del patrimonio culturale dell'Unione europea/concorso Europa Nostra, il premio dell'Unione europea per l'architettura contemporanea, il premio dell'Unione europea per la letteratura, il premio *European Border Breakers* e il premio MEDIA;
4. i fondi dell'UE per la ricerca e l'innovazione permetteranno di migliorare la qualità di vita dei cittadini europei e renderanno l'Unione più competitiva sulla scena mondiale. [Orizzonte 2020, il nuovo programma per la ricerca e l'innovazione](#), gode di una copertura di bilancio di quasi 80 miliardi di €²⁵ (circa il 30% in più in termini reali rispetto al quadro attuale) e occupa indiscutibilmente un posto centrale nella strategia dell'UE per il rilancio della crescita e dell'occupazione. I ricercatori e le imprese di tutta l'Europa potranno contare su un sostegno notevolmente rafforzato e semplificato. Orizzonte 2020 darà impulso a centri di eccellenza della ricerca in Europa, come il [Consiglio europeo della ricerca](#), rafforzerà la **leadership industriale nel campo dell'innovazione**, anche con investimenti in tecnologie fondamentali, estenderà l'accesso al capitale e il sostegno delle Piccole e Medie Imprese (PMI), contribuirà a **affrontare grandi sfide sociali** quali i cambiamenti climatici, a sviluppare i trasporti e la mobilità sostenibili, a rendere meno care le energie rinnovabili, a garantire alimenti più sicuri e a affrontare i problemi legati all'invecchiamento demografico. Ma, cosa ancor più importante, Orizzonte 2020 contribuirà a **colmare il divario tra ricerca e mercato**, per esempio aiutando le imprese innovative a trasformare le loro scoperte tecnologiche in prodotti che abbiano un reale potenziale commerciale. Il nuovo programma, incentrato sulla **cooperazione internazionale**, destina per il periodo 2014-2020 oltre 6 miliardi di euro²⁶ (30% in più rispetto ai livelli attuali) alle [azioni Marie Skłodowska-Curie](#), permettendo così all'UE di sostenere più di 65.000 ricercatori. Nel periodo 2014-2020 l'[Istituto europeo di innovazione e tecnologia \(EIT\)](#) riceverà 2,7 miliardi di €²⁷ per rafforzare il legame tra insegnamento superiore, ricerca e imprese, per sostenere la creazione di nuove imprese e per creare opportunità di formazioni specializzate postlaurea;
5. le **piccole e medie imprese**, vera e propria spina dorsale dell'economia europea, rappresentano circa il 99% delle attività imprenditoriali europee e forniscono i due terzi dei posti di lavoro del settore privato. Il nuovo programma [COSME](#), che gode di una copertura di 2,3 miliardi di €²⁸, permetterà di promuoverne la competitività e di stimolare la crescita e l'occupazione in Europa. Primo programma dell'UE destinato nello specifico alle PMI, COSME mira a facilitarne l'ingresso nel mercato fuori e dentro l'Unione offrendo un accesso agevolato al credito grazie a garanzie sui prestiti e capitale di rischio;
6. gli **investimenti infrastrutturali** sono determinanti per la crescita e l'occupazione in Europa. Troppo spesso i cittadini e le imprese incontrano ostacoli dettati dalla parzialità, dall'inefficienza o semplicemente dall'assenza di reti infrastrutturali europee, siano esse dei trasporti, dell'energia o delle [Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione \(TIC\)](#). Con una copertura di 33,3 miliardi di euro (26,3 per i trasporti²⁹, 5,9 per l'energia e 1,1 per il digitale)³⁰, il nuovo [meccanismo per collegare l'Europa \(CEF\)](#) sarà il principale strumento per gli investimenti in infrastrutture strategiche a livello europeo. Il

²⁴ Prezzi correnti. Equivalente a prezzi 2011: 1,3 miliardi di €.

²⁵ Prezzi correnti. Equivalente a prezzi 2011: 70 miliardi di €.

²⁶ Prezzi correnti. Equivalente a prezzi 2011: 5,45 miliardi di €.

²⁷ Prezzi correnti. Equivalente a prezzi 2011: 2,4 miliardi di €.

²⁸ Prezzi correnti. Equivalente a prezzi 2011: 2 miliardi di €.

²⁹ Per realizzare questo obiettivo il CEF beneficia di 15 miliardi di euro accantonati dalla rubrica 1A e 11,3 miliardi di euro accantonati dalla rubrica 1B nell'ambito del Fondo di coesione (a prezzi correnti);

³⁰ Prezzi correnti. Equivalente a prezzi 2011: 29 miliardi di euro.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

CEF aiuterà a costruire strade, ferrovie, reti elettriche e gasdotti, e a creare infrastrutture e servizi per il mercato unico digitale, fornendo un sostegno finanziario essenziale per colmare le lacune in termini di collegamenti tra le reti infrastrutturali europee che non verrebbero altrimenti affrontate. Interconnessioni migliori creeranno maggiori opportunità commerciali, più sicurezza energetica e faciliteranno le attività e gli spostamenti, a vantaggio dei cittadini e delle imprese di tutti gli Stati membri. Nel settore dei trasporti il meccanismo per collegare l'Europa contribuirà a realizzare la tanto attesa nuova politica delle infrastrutture: i nove corridoi principali per i trasporti nel mercato unico europeo sono destinati a rivoluzionare i collegamenti est-ovest. Nel settore delle **infrastrutture energetiche**, il meccanismo per collegare l'Europa giocherà un ruolo fondamentale per realizzare i principali obiettivi della politica energetica: energia a prezzi accessibili per tutti i consumatori, approvvigionamento sicuro e sostenibilità. Grazie anche alla velocizzazione delle licenze e agli incentivi normativi introdotti dal nuovo [regolamento sugli orientamenti TEN-E](#), il CEF permetterà di migliorare radicalmente il clima degli investimenti destinati a questi progetti. Il CEF è inoltre il primo programma di investimenti a livello dell'UE nelle **reti a banda larga e nelle infrastrutture di servizi digitali** e, in quanto tale, contribuirà a fare in modo che il mercato unico del digitale diventi realtà;

7. le scarse risorse pubbliche rendono quanto mai necessario mobilitare altre fonti di finanziamento affinché il bilancio dell'UE abbia quella marcia in più rispetto ai finanziamenti diretti. È proprio questo l'obiettivo di **strumenti finanziari** quali prestiti, garanzie, partecipazioni e altri strumenti di condivisione dei rischi, ai quali il bilancio 2014-2020 farà più ampiamente appello, in collaborazione con la Banca europea per gli investimenti (BEI), con il Fondo europeo per gli investimenti (FEI) e con le banche promotrici nazionali. Scopo di questi strumenti è sopperire all'incapacità del mercato di mettere a disposizione fondi per le PMI, i progetti di ricerca e sviluppo, l'efficienza energetica e le infrastrutture di base. La nuova iniziativa PMI della Commissione sosterrà per esempio i prestiti bancari alle PMI negli Stati membri particolarmente colpiti dalla crisi finanziaria avvalendosi di garanzie parziali sui prestiti e strumenti di cartolarizzazione. Un altro esempio di soluzione innovativa è l'**iniziativa "Prestiti obbligazionari per il finanziamento di progetti"**. Questo canale di finanziamento, alternativo alle banche, permetterà di finanziare grandi progetti infrastrutturali - linee ferroviarie, autostrade, reti di trasporto dell'energia - facendo appello a investitori istituzionali, quali fondi pensione e compagnie assicurative, alla ricerca di flussi di cassa stabili e di lungo termine evitando forme tradizionali di finanziamento come i prestiti bancari. Una serie di programmi si avvarranno di questi strumenti finanziari: COSME (finanziamento delle PMI), Orizzonte 2020 (ricerca e innovazione), Erasmus+ (per il meccanismo di garanzia sui prestiti, vedi punto 2) e il meccanismo per collegare l'Europa (infrastrutture);
8. il bilancio UE 2014-2020 segna un importante passo avanti verso la trasformazione dell'Europa in un'economia pulita, competitiva e a basse emissioni di carbonio. **Almeno il 20% dell'intero bilancio sarà infatti destinato ai progetti e alle politiche sul clima**. Questo aumento sostanziale - che triplica l'attuale quota del 6-8% - sarà in grado di attrarre ben 180 miliardi di € in finanziamenti da destinare alla lotta contro i cambiamenti climatici nei principali settori di spesa, tra cui fondi strutturali, ricerca, agricoltura, politica marittima e della pesca e sviluppo;
9. la [Politica Agricola Comune \(PAC\)](#) riformata è la risposta decisa dell'UE alle grandi sfide di oggi, come la sicurezza alimentare, i cambiamenti climatici, la crescita sostenibile e la creazione di posti di lavoro nelle zone rurali. La nuova PAC risponde inoltre in modo più adeguato alle aspettative dei cittadini perché prevede pagamenti diretti più giusti e ecologici. La nuova PAC è più mirata, efficace e trasparente e rafforza la posizione degli agricoltori nella catena di produzione alimentare, sostenendo un'agricoltura orientata al mercato (le sovvenzioni all'esportazione, gradualmente ridotte negli anni scorsi, vengono soppresse). Nel 2011 le esportazioni di prodotti agricoli ammontavano a ben il 7% delle esportazioni dell'UE, per un valore di oltre 100 miliardi di € (più delle automobili o dei prodotti farmaceutici). La PAC è senza dubbio un importante motore per l'occupazione e la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Da 50 anni la politica agricola comune è una politica europea a pieno titolo che riveste una grande importanza strategica. In tal senso oltre il 70% degli attuali finanziamenti agricoli in Europa proviene dall'Unione europea e non più dalle casse nazionali o regionali. Il QFP 2014-2020 prevede la seguente ripartizione: 312,7 miliardi di € (29%) per le spese connesse al mercato e i



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

pagamenti diretti (pilastro 1) e 95,6 miliardi di € (9%) per lo sviluppo rurale (pilastro 2)³¹. Nel 1984 la PAC assorbiva complessivamente circa il 70% del bilancio totale dell'UE;

10. il nuovo QFP prevede **regole di finanziamento molto più semplici e comprensibili per i beneficiari, in modo da ridurre gli errori**. In totale sono state introdotte circa 120 misure di semplificazione. Per esempio nel quadro della politica di coesione e dei fondi per lo sviluppo rurale e per la pesca, gli investimenti dell'UE sono stati semplificati con l'introduzione di norme comuni a tutti i fondi strutturali e d'investimento europei, norme contabili più semplici e obblighi di rendicontazione più mirati e grazie a un maggior ricorso al digitale ("e-cohesion"). Nell'ambito del programma COSME, improntato a un approccio "zero burocrazia", verrà promossa la presentazione di offerte e di relazioni per via elettronica. Il programma Orizzonte 2020 garantisce un'elevata semplificazione grazie a un insieme di regole uniche per tutti i finanziamenti per la ricerca e l'innovazione, erogati in precedenza nel quadro di diversi programmi;
11. i **cittadini europei** tengono a un'**Europa più aperta e sicura** e il nuovo bilancio contribuirà a garantire che le attività dell'UE di stimolo per la crescita economica, culturale e sociale possano svolgersi in un clima stabile e sicuro, nel rispetto delle regole. I cittadini potranno così sentirsi a proprio agio quando viaggiano, si trasferiscono, studiano o svolgono un'attività in un altro Stato membro. Il nuovo QFP sostiene la cooperazione in materia di diritto civile e penale, a maggior tutela dei diritti dei cittadini europei e dell'uguaglianza. Il nuovo bilancio prevede inoltre fondi per affrontare questioni transfrontaliere quali l'asilo, l'immigrazione, i controlli alle frontiere e i visti, e per combattere la criminalità e il terrorismo. Un meccanismo di pronto intervento potenzierà la capacità dell'Unione di reagire con prontezza e efficacia alle crisi legate alla migrazione e alla sicurezza. La copertura per le azioni in materia di cittadinanza, asilo, migrazione, salute, consumatori e sicurezza prevista dalla cosiddetta rubrica 3 **aumenta del 26,5%** rispetto al periodo precedente;
12. l'Unione è un **attore mondiale** responsabile e in tal senso è tenuta a onorare i propri impegni con il resto del mondo. Le relazioni con i vicini a est e a sud e con i partner strategici continueranno a avere la massima priorità. Man mano che aumenta l'interdipendenza mondiale, l'Unione è chiamata a promuovere la propria sicurezza e la propria prosperità anche oltre i propri confini. In questo senso l'obiettivo globale dell'azione esterna nel quadro del nuovo QFP è garantire che l'Unione rimanga un partner influente e efficace in grado di promuovere la democrazia, la pace, la solidarietà, la stabilità, la prosperità e di ridurre la povertà, sia nei paesi più vicini che nel resto del mondo. L'Unione rimane pienamente impegnata a conseguire gli obiettivi di sviluppo del millennio. I fondi del nuovo QFP **mirano maggiormente a aiutare i più poveri del mondo** concentrandosi su un numero minore di paesi (come l'Africa subsahariana) e di settori (come la crescita inclusiva e sostenibile e il buon governo). Continuerà inoltre lo sforzo volto a prevenire le crisi, a preservare la pace e a rafforzare la sicurezza internazionale. Gli strumenti dell'Unione per l'assistenza esterna permetteranno inoltre di rafforzare l'impegno verso i paesi terzi in una serie di questioni di portata mondiale, come i cambiamenti climatici, la tutela ambientale e l'instabilità regionale, dando all'UE la possibilità di reagire in modo rapido e efficace alle catastrofi naturali o provocate dall'uomo ovunque nel mondo.

Il Presidente della Commissione europea, José Manuel Barroso, ha espresso soddisfazione per il voto del Parlamento: *"È un grande giorno per l'Europa. Il sì espresso dal Parlamento europeo al bilancio dell'Unione per il 2014-2020 ci permette di condurre in porto un lungo processo negoziale. Ora spetta al Consiglio chiudere i giochi in tempi brevi. Tra il 2014 e il 2020 l'Unione europea investirà circa 1.000 miliardi di € nella crescita e nell'occupazione. In termini di ricchezza nazionale il bilancio dell'Unione può sembrare modesto, ma non dobbiamo dimenticare che un solo esercizio finanziario dell'UE smuove più fondi — a prezzi correnti — dell'intero piano Marshall! Un bilancio moderno, rivolto al futuro, può realmente incidere sulla vita dei cittadini, contribuendo a rafforzare e sostenere la ripresa avviata in tutta l'Unione. I fondi del nuovo bilancio ci permetteranno di gettare le basi per superare la crisi, dando sostegno finanziario a quanti vivono al di sotto della soglia di povertà o che sono in cerca di lavoro, offrendo opportunità di investimento alle imprese di piccole dimensioni e garantendo assistenza alle comunità locali, agli agricoltori, ai ricercatori e agli studenti. È una buona notizia per le famiglie in tutta Europa. Non dimentichiamo che l'Europa è parte della soluzione"*.

Janusz Lewandowski, Commissario per il Bilancio e la programmazione finanziaria, ha dichiarato: *"Ce l'abbiamo fatta. Il voto del Parlamento europeo assicura fondi prevedibili per erogare finanziamenti a circa 20 mi-*

³¹ Prezzi correnti. Equivalente a prezzi 2011: 277,85 miliardi di euro (pilastro 1) e 84,9 miliardi di euro (pilastro 2).



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

lioni di piccole e medie imprese europee, a milioni di persone povere nel mondo, a circa 100.000 città e regioni e a migliaia di laboratori e università. L'Europa ha mantenuto la promessa! I fondi europei per i prossimi sette anni permetteranno di investire nella crescita economica, nella ricerca e nell'istruzione, aiuteranno i giovani disoccupati e serviranno a erogare aiuti umanitari. Quale migliore messaggio in vista delle prossime elezioni europee? L'Europa funziona e continuerà a funzionare!"

In data 20 novembre il Parlamento europeo ha anche approvato il bilancio UE per il 2014, in seguito all'accordo raggiunto con il Consiglio nelle settimane precedenti. Per i pagamenti, sono stati aggiunti al bilancio 2014 500 milioni di €, portando il totale rispetto alla posizione iniziale del Consiglio a 135,5 miliardi di €. Gli stanziamenti d'impegno sono stati fissati a 142,6 miliardi di €, in linea con la proposta della Commissione.

In data 12 novembre, dopo un lungo negoziato, il Parlamento e il Consiglio avevano trovato un accordo per colmare i deficit nei pagamenti per l'anno fiscale in corso. Questo era, per il Parlamento, un prerequisito essenziale per approvare il Quadro Finanziario Pluriennale 2014-2020 poiché i deputati volevano evitare di iniziare che si partisse con un deficit ereditato dai vecchi QFP.

Il Parlamento ha anche assicurato i fondi per risarcire le vittime delle inondazioni e della siccità verificatesi nel 2013 e l'inclusione tra le priorità del Parlamento per il 2014, di settori quali l'occupazione, la ricerca e l'innovazione, la gestione delle frontiere e gli aiuti umanitari.

Per ulteriori informazioni:

[MEMO/13/1004 con FAQs \(domande frequenti\), tabelle e grafici sul QFP 2014-2020](#)

[Pagine web sul quadro finanziario pluriennale 2014-2020](#) e sui [singoli programmi di finanziamento dell'UE](#)

[Dati per programma](#) a prezzi correnti e a prezzi del 2011

Approfondimenti sulle dotazioni nazionali della [politica agricola comune](#) e della [politica di coesione](#)